IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 85.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrate cent. 10

Mercoledì, 27 Marzo 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le onoranze a Bismarck

(S) **Berlino**, 26, ore 14,40. — Alla colazione offerta ai deputati del Reichstag e della Dieta prussiana, Bismarck fu vivacissimo e brillantissimo. Scherzò a spese del Reichstag. Vedendo tanti deputati domandò: " C'è seduta oggi al Reichstag? ".

Raccontando umoristicamente i suoi ricordi dei primi tempi, in cui era deputato, osservò che l'ispirazione dei Parlamenti era molto più cordiale, e perciò non erano necessarie tante formalità come ora. Disse che i costumi parlamentari erano dapprincipio in decadenza.

Congedandosi successivamente dall'ex-presidente Levetzow, disse che comprendeva benissimo che si fosse dimesso, perchè l'ottava da anni " adverso mortem ".

Al principe di Bismarck sono già giunti tanti telegrammi, lettere, ed indirizzi che gli è impossibile rispondere.

Guglielmo II a Friedrichsruhe.

(S) **Berlino**, 26. — L'Imperatore, accompagnato dal principe ereditario, è partito stamane alle ore 8,20 per Friedrichsruhe, onde farvi visita al principe di Bismarck, e ritornerà stasera.

(X) **Berlino**, 26, ore 17,30 — Sino da stamane il castello di Friedrichsruhe era circondato da un cordone di truppa ed agenti, per l'arrivo dell'Imperatore.

(S) **Berlino**, 26. — L'Imperatore col principe ereditario e gli stati maggiori passò stamane alle ore 8 a rilevare il principe di Bismarck, dai conti Herbert e Guglielmo, dal conte di Rantzau, dalle autorità e da enorme folla, che lo accolsero entusiasticamente.

L'Imperatore montò a cavallo e si pose alla testa dello squadrone del reggimento corazzieri Zedlitz, di cui è capo il principe di Bismarck, di una compagnia di fanteria, di uno squadrone di usseri e di una batteria di artiglieria, e condusse le truppe nel parco del Castello ove esse si disposero in quadrato.

L'Imperatore aspettava il principe di Bismarck nel fronte del quadrato delle truppe. Il principe ereditario era a piedi accanto all'Imperatore. All'apparire della carrozza nella quale era il principe di Bismarck, l'Imperatore mosse al galoppo incontro a lui, mentre le musiche suonavano e la folla gridava *urrah!*

Il principe ereditario salì in carrozza e si mise alla destra di Bismarck.

L'Imperatore diresse allora a Bismarck un'allocuzione, dicendo: " L'esercito onora oggi il principe di Bismarck, cui il destino ha concesso l'efficienza dell'esercito tedesco, compiendo gesta meravigliose.

Vostra Altezza scorga in ispirito, dietro queste rappresentanze dell'esercito, tutta la forza delle genti tedesche senza distinzione. La spada è uno strumento che non è mai venuto meno nel momento del bisogno, in mano ai sovrani ed ai principi ".

L'Imperatore pronunciò quest'allocuzione con voce tonante. Bismarck ed il principe ereditario l'ascoltarono in piedi nella carrozza.

Quindi l'Imperatore portò al principe un triplice *Hoch!* che fu ripetuto entusiasticamente da tutti gli astanti.

Bismarck, commosso, scese di carrozza per ringraziare l'Imperatore, che gli strinse ripetutamente la mano e gli presentò una sciabola d'onore in oro.

La sciabola ha la forma di quella ordinaria dei corazzieri e nella sua guardia sono incise le armi dell'Alsazia e della Lorena.

Ed l'Imperatore passò in rivista le truppe col principe di Bismarck. Dopo ritornato il principe di Bismarck al Castello, lo squadrone di corazzieri di Zedlitz gli mandò nuovamente dinanzi al principe e depose la sua bandiera al Castello.

Fu indi servita la colazione, durante la quale l'Imperatore conversò affettuosamente col principe di Bismarck e fece un brindisi alla salute di questi, mentre una batteria faceva salve, e gli regalò il sigillo di Gabinetto dell'Imperatore Guglielmo I.

Tutte le case, la stazione di Friedrichsruhe e le case dei paesi vicini sono imbandierate.

Folla enorme. Grande animazione.

(S) **Friedrichsruh**, 26. — Il principe di Bismarck, rispondendo ai brindisi fatto dall'Imperatore in suo onore durante la colazione disse:

" La migliore mia qualità fu sempre quella di mostrare ufficiale prussiano e da ciò la mia devozione alla nostra Casa reale.

Io sono rimasto alla direzione dell'Impero fino a quando i miei servigi furono richiesti, perchè ero convinto che senza la devozione alla dinastia nulla di buono è possibile in Germania. Abbiamo bisogno di guardare alla Francia, ove da dopo la scomparsa della dinastia non si sa dove ritrovare un punto di riunione ".

Il principe di Bismarck concluse con un evviva all'Imperatore e Re.

(S) **Friedrichsruhe**, 26. — L'incontro fra l'Imperatore ed il principe di Bismarck fu cordialissimo. L'Imperatore strinse ripetutamente la mano al principe e lo colmò di attenzioni durante tutta la giornata.

L'Imperatore, col principe ereditario, ripartì nel pom-rigio per Berlino.

52 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO " 52

(Riproduzione vietata)

Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

Traduzione di " Vera Nadeschda "

— Vi piacciono gli armadi dipinti, signor Trivana? mi chiese la signora Isabella.

— Sì, signora, quando sono ben dipinti.

— Non credevo che gli armadi fossero destinati a questo.

Aspettai seduta, trasse di tasca una lettera aperta, e la porse alla mano, dicendole:

— M'è accaduta poco fa una disgrazia veramente curiosa. Il fattorino mi ha inavvertentemente consegnata questa lettera, ed io ho commesso la sciocchezza di aprirla. Credevo che fosse indirizzata a me; come vedi, mi chiamo signora Monfrin.

— Ma con questa differenza che io mi chiamo Isabella, e che sull'indirizzo di questa lettera, inoltre, al mio nuovo nome, c'è un piccolo *M* maiuscolo, molto distinto.

— Scusate le mia storditaggine, mia cara; è fatto uno proprio sbadata. Non ho visto quel piccolo *M*, ho letto macchinalmente il sigillo, e stupidamente macchinalmente ho letto le prime righe, che rimpiango sinceramente d'aver letto, poichè mi son parse accessivamente inconvenienti, e ve lo dico colla mia abituale franchezza inglese... Signor Tristan, vi prendo per giudice. E' conveniente che un signore scriva a mia nonna, cominciando la lettera con questo parole: " Mia cara capretta ?

— Io non ci trovo nulla di offensivo, interruppe Monica. E' un modo qualunque per ricordarmi che sono una buona creatura; anzi uno proprio contenta che venga resa giustizia alle mie buone qualità... E che c'è d'altro?

— Sembra che questo signore, dopo aver passato l'inverno nel mezzogiorno, abbia trovato dal suo portiere la partecipazione di matrimonio tra il signor Luigi Monfrin e la signorina Monica Brogues. Questa notizia gli ha cagionato una viva commozione, od egli esclama: " La mia cara " capretta è dunque maritata! Chi mai ha potuto sposarla?... » Ed aggiunge: " Se quest'essere coraggioso anna la pittura, bene, lo perdono, " ma se per caso volesse impedire alla mia cara " pretta di dipingere, questo brutto uomo l'avrà a che fare con me. » Ora, io vi domando signor Tristan, è permesso di parlare su questo tono ad una donna che è diventata mia nuora?

— Ma finite, signora, interruppe Monica, recitatevi tutta la lettera, così almeno mi risparmierete la fatica di leggerla.

— M'avete accorta delle sbagli[illegible] ... lo letto più innanzi.

Ascili — Spesi poche e sane
Capperonitabili.
Bravissimo libero

— Veramente, mi sembra che sia dalle prime parole avreste potuto accorgervi...

— Avete ragione. Bastava infatti il vezzeggiativo di capretta per farmi capire lo sbaglio che aveva commesso, e per convincermi che quella lettera non mi era indirizzata. Ho passato la cinquantina, e non rammento che alcuno, nella mia vita, si sia preso tali libertà con me, e non avrei sopportato nemmeno che qualcheduno avesse qualificato mio marito di brutt'uomo... Ve ne prego, signor Tristan, voi che vi siete sicuramente dedicato all'educazione di questa giovane, e avrete senza dubbio ricevuto qualche volta da lei delle lettere, quando le rispondete che nome di animale le date ?

— Egli non mi scrive mai, interruppe Monica, nè mai mi dà consigli. Mi trova una perfezione.

— E quell'altro allora, mia cara, quel malcreato, impertinente che si meravigliò che vi sia stato un uomo tanto coraggioso da sposarvi, potrei sapere chi è?

— Siate certa che è un artista, disse io; ed agli artisti molte cose si possono perdonare.

— Ah! si un casi in questo bel paese di Francia?... Ahimè! ho uno spirito ben mediocre, io! Ma per quanto vogliate persuadervi, credetemi, io alla morte che anche gli artisti, pure se di straordinario talento devono rispettare le convenzioni.

— Se voi conoscete il mio, quello che mi scrive, avrete un bel fare a tenerlo a freno. E' così [illegible] ... Rispondi a quello, carino !... E' un bambino di grandi occhi pensosi, color di pervinca ...

Il viso della signora Isabella esprimeva una viva indignazione, che per poco non temetti scoppiasse la caldaia.

— Ella se la ride di voi e di me, m'affrettai a dirle. Credo di conoscere l'impertinente. Ha avuto l'alto onore d'insegnarci a dipingere, e noi abbiamo frequentato per lungo tempo il suo studio. Or non fa molto è venuto a Mun Désir. E' un ometto rinsorso, dal colorito terreo, e posso accertarvi che ha più di settant'anni.

La signora Isabella non girava più i suoi occhi terribili; era imbarazzata. Avrebbe dato chissà quante perchè il maledicato avesse avuto venticinque anni.

— Fa lo stesso, riprese a dire. Vecchio o giovane, egli ha un modo di esprimersi sconveniente. La coscienza, mia cara, crolleste voi che alcuno scrivendo a vostra sorella si sia permesso di chiamarla: " Mia cara capretta ?...

— Non saprei che rispondervi, poichè non mi sono mai permessa di leggere macchinalmente le lettere che le vorivano indirizzate.

Questa risposta sconcertò la signora Isabella, che si morse le labbra.

Non era donna da rassegnarsi allo disfatte; voleva rifarsene a usura; quindi, conservando sempre il suo sangue freddo, non s'affrettava, ma attendeva l'occasione propizia.

Sorpese le ostilità, facendo tregua agli epigrammi, raddolcì la voce e, pigliando un tono benigno, raccontò con molto brio non so più qua-

Il reclutamento dell'esercito

Si annunzia avere l'on. Mocenni disposto od essere suo intendimento di disporre che gli inscritti nella prossima leva sui nati nel 1875 siano avviati ai reggimenti e corpi di presidio della rispettiva regione e si aggiunge ancora essere cotesto, nella mente del ministro della guerra, un primo passo, cui succederanno altri, verso l'ordinamento territoriale dell'esercito.

Il supposto provvedimento, del quale non possiamo affermare e neppure negare l'esattezza, perchè ancora allo stato latente, sotto forma, diresti, di comunicazione riservata ai comandanti di corpo, è variamente giudicato tanto nel campo tecnico, in ordine alla sua opportunità militare, e tanto nel campo politico e nel costituzionale, in ordine ai suoi effetti sulla compagine dello Stato ed alla facoltà del governo di mutare con una disposizione ministeriale la base del reclutamento dell'esercito, che la legge ha voluto nazionale.

In ordine alla opportunità militare, non può, secondo noi, sorgere dubbio. Ordinamento territoriale essendo quello che meno costa e che più risponde alle esigenze di una sollecita mobilitazione dell'esercito. Lasciando, se la questione dovesse essere studiata esclusivamente con il criterio tecnico della maggior somma di benefici, che l'esercito ne riceverà, la sua risoluzione sarebbe necessariamente favorevole al sistema di reclutamento ed ordinamento territoriale, che fa sì tre quarti di secolo ottima prova in Prussia.

In ordine alla opportunità politica, il giudizio può essere diverso ed è certamente diviso, non tutti essendo persuasi che lo sviluppo del sentimento nazionale sia tra noi così tanto progredito da consentire la costituzione regionale dell'esercito. E' vero bensì che *per ora* la riforma dell'on. Mocenni sarebbe contenuta in limiti più modesti, perchè la regione di reclutamento per ogni singolo corpo autorebbe periodicamente con il mutare dei presidi; ma è anche vero che, stabilito il reclutamento territoriale, non tarderà troppo a venire anche la stabilità delle guarnigioni, ossia il vero e proprio ordinamento territoriale, ed è per questo che noi, senza volere esagerare circonfondendo i pericoli, dubitiamo essere mature le condizioni del nostro paese.

L'ordinamento territoriale è ottimo quando la civiltà e lo spirito nazionale sono egualmente diffusi in tutte le parti del paese; quando il senso del dovere ed il rispetto alle istituzioni patrie hanno radici egualmente profonde in tutte le provincie. Possiamo sinceramente dire che questa sia la condizione della nostra Italia ?

E se tale non è lo stato presente delle genti italiane, che sentimento di divisione straniera temuero divise durante un millennio, che differenze di dialetti, di educazione e di tendenze hanno fatto diverse le une dalle altre, sarebbe atto di politica savia e prudente adottare un ordinamento militare, che direttamente od indirettamente favorisse il particolarismo e ridestasse rivalità, forse non ancora del tutto vinte, dimenticate e fuse nel crogiuolo della grande patria italiana ?

Ecco le domande che l'uomo di Stato deve fare a sè, prima di avventurarsi in una riforma, tanto radicale e tanto grossa di possibili pericoli.

In ordine finalmente, alla facoltà costituzionale di mutare con un provvedimento del potere esecutivo, la base fondamentale del reclutamento dell'esercito, è manifesto che questa facoltà non è consentita al governo. Nè pensiamo che il governo abbia mai inteso di prenderseln.

Infatti il provvedimento, che si attribuisce all'on. Mocenni, nulla modifica della legge per il reclutamento, ma modifica soltanto, e per *una volta tanto*, a titolo di prova, alcune disposizioni del regolamento per la sua esecuzione; regolamento che il governo ha fatto e che può mutare per le facoltà, che gliene dà l'articolo 6° dello Statuto.

Il provvedimento di assegnare gli inscritti di una data leva ai corpi di presidio nella rispettiva regione o nelle *vicinìore*, di carattere assolutamente temporaneo, non ipoteca l'avvenire, perchè un altro ministro della guerra potrà revocarlo od emendarlo ed ha dalla sua numerosi precedenti. Anzi nel periodo dopo il 1866, a scopo di economia, fu ripetutamente adottato e si mantenne presso a poco normale, fino a che, compiuto l'ordinamento dei distretti, si prescrisse in via regolamentare che ogni reggimento dovesse ricevere le sue reclute da cinque differenti distretti, dei quali due dell'alta Italia, uno della media e due dell'Italia meridionale.

Se tenuto in questi angusti confini, il provvedimento dell'onorevole Mocenni sarà, adunque, perfettamente legale, sarà vantaggioso alla finanza, che risparmierà nelle spese di trasporto degli inscritti parecchie centinaia di migliaia di lire e non potrà, nel momento attuale, in cui il bisogno del[illegible] l'economia si impone allo Stato, non essere approvato.

Ma la cosa sarebbe diversa, se il provvedimento assumesse carattere di stabilità; ciò che — crediamo di poterlo affermare senza tema di smentita — non è negli intendimenti dell'on. Mocenni e dei suoi colleghi del Ministero.

La questione del reclutamento ed ordinamento territoriale anche nel nostro paese, o più prima o più poi, sarà posta all'ordine del giorno ed allora la discuteremo in tutti i suoi molteplici aspetti, senza ingiuste diffidenze o soverchi entusiasmi; oggi sarebbe prematuro farlo, chè ne siamo ancora assai lontani, malgrado la circolare riservata dell'on. Mocenni.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 26, ore 14,20. — Si ha da Calcutta che, secondo notizie ufficiali, giunte colà da Cabul, il principe Habibullah, figlio dell'Emiro dell'Afganistan, partirà per l'Inghilterra verso la metà di aprile. Nel suo viaggio verso la costa, il principe, che sarà accompagnato da un seguito numeroso, visiterà il Vicerè delle Indie a Simla.

(N) **Londra**, 26, ore 14,40. — Il tenente colonnello Wardrop è promosso colonnello e nominato aiutante militare all'Ambasciata britannica a Vienna.

Il colonnello Wardrop è noto per essersi distinto nella campagna del Sudan per la liberazione di Kartum.

(N) **Berlino**, 26, ore 14,40. — Il principe ereditario di Sassonia-Meiningen, cognato dell'Imperatore, è stato nominato comandante generale del sesto corpo d'esercito a Breslavia, capitale della Slesia.

(N) **Parigi**, 26, ore 11. — Il *Gaulois* conferma che la Regina-Reggente e il Re Alfonso verrebbero in settembre a Parigi, donde andrebbero a Roma o ritornerebbero in Spagna per il mezzogiorno della Francia.

Parigi. — Si annunzia la morte del conte Edmondo de Fourtalès, che era stato comandante della milizia mobile durante l'assedio di Strasburgo, e del conte Alfredo de Noailles, capo del ramo cadetto della famiglia.

(N) **Bruxelles**, 26, ore 14,30. — Il Re darà il 31 corrente un pranzo di 120 coperti, onore del nuovo ministro francese signor de Montholon.

(S) **Pietroburgo**, 26, ore 14. — Lo Czar e la Czarina hanno trasferito la loro residenza da Pietroburgo a Tsarskoe Selo, dove si trattermano fino alla Pasqua russa.

Berlino. — Il conte Giorgio Rottberg e il ciambellano de Both hanno consegnato al presidente della Dieta di Lippe-Detmold una protesta scritta da parte del conte Ernesto di Lippe-Biesterfeld, domiciliato a Berlino, contro lo stabilimento di una Reggenza in seguito alla morte del principe Voldemaro di Lippe-Detmold.

(N) **Londra**, 26, ore 14. — Il Duca di York sta meglio; tuttavia dovrà stare ancora per qualche giorno in riguardo.

Anche Lord Rosebery è assai migliorato; l'insonnia è quasi cessata.

(S) **Genova**, 26. — La Regina del Wurtemberg è partita alle ore 18,50 direttamente per Stuttgart.

Polemichetta africana

La notizia della marcia su Adigrat, ha fornito nuovo motivo di tremarella agli anti-africanisti, e per i pericoli della finanza e per i pericoli militari dell'impresa.

Per la finanza non vediamo ragione di seria preoccupazione; trattandosi di una marcia, che durerà pochi giorni, con truppe che fanno parte del presidio normale eritreo — una maggiore spesa importa la formazione dei due nuovi battaglioni indigeni, ma questa è fatta e provveduta.

Del resto, dalla spesa incontrata (*mezzo milione*) per le operazioni militari dal dicembre a tutto gennaio, si può facilmente presumere che non si andrà incontro a gravi oneri.

In quanto alla operazione militare, tutto fa credere che l'occupazione non sarà contrastata; ma, se anche la fosse, il generale Baratieri non può a meno di aver previsto tutto e si trova certamente meglio ora che non in fosse a Coatit.

Si dice che si è sapettate finora ad accorgersi delle qualità strategiche di Adigrat. Anche questa è un'osservazione leggiera. Come si poteva pensare alla posizione di Adigrat che, prima della ribellione dell'Agamè nessuno sognava di occupare?

Ora che la necessità ne è venuta, è naturale che si discuta dalle qualità della posizione scelta. che a giudizio dei competenti è la più importante della regione.

Bianco e giallo

(Vedi numero di ieri.)

Il meccanismo del tipo monetario alternato era semplice. L'Inghilterra aveva il tipo oro, Amburgo il tipo argento.

L'Inghilterra liquidava i suoi affari coi paesi a tipo aureo e Amburgo i propri con quelli a tipo argenteo; poi Amburgo e Londra liquidavano fra loro, intermediaria la Francia.

L'Inghilterra mandava il suo oro in Francia e con esso acquistava quasi a prezzo fisso dell'argento; oppure Amburgo mandava il suo argento in Francia e con esso acquistava nello stesso modo dell'oro.

Tutta la generazione alla quale lo appartenge ha assistito a questo movimento di pendola monetaria.

La Francia aveva meno a disposizione del mondo la una doppia circolazione monetaria di una solidità a tutte prove; aveva aperto un ufficio di cambio universale, utile a tutti e particolarmente all'Inghilterra.

Ora l'Inghilterra prenderà il nostro posto?

Aprirà presso di noi un ufficio di cambio universale che manca agli affari del mondo, e che permetterebbe ai popoli sparsi sulla faccia della terra di estendere le loro relazioni di scambio con uguale facilità tanto presso i paesi a tipo oro, quanto presso quelli a tipo argento?

" Noi abbiamo *Bimetallismo* e *Monometallismo Anglais*; perchè non sarebbe il caso di prendere il vostro turno? ,,

La quistudine antica non poteva durare e a partire dal 1873, l'abile consegno immaginato dai francesi, ha cessato di funzionare.

Il resto del mondo allora si è rivolto alla Francia nuovamente, per cercare un centro di nuove miniere in proporzioni considerevoli e ad un prezzo non mai sognato. Con questo argento si è cominciato ad acquistare, al nostro prezzo sempre fisso, l'oro che non era punto ribassato. L'oro, che rimasto una mercè di valore, poteva trovarsi da noi in cambio dell'argento divenuto una mercè variata.

Quale è stata la causa di questa disorganizzazione quasi improvvisa della circolazione monetaria internazionale? Si è creduto per qualche tempo di spiegarla con la demonetizzazione in Germania del fallero d'argento, ed all'epoca in cui quella demonetizzazione avvenne vi erano buone ragioni per crederlo.

Così allora si pensò, giustamente, in Francia, essere prudenza di tenersi sulla riserva, per vedere se non fosse per prodursi un ritorno agli antichi corsi dell'argento, dopo che la Germania avesse terminato di vendere questa specie di filone di metallo bianco, costituito dalla circolazione dei talleri.

Non bisogna dissimenticare che la Francia aveva essa pure, un filone di metallo bianco bello e grosso per la vendita, se ne era il caso; e che Godefin Dione poggiava sulla Banca di Francia e si diramava dovunque nella circolazione.

Ma alla Germania il tentativo di disfarsi del[illegible]'argento, è fallito, e ha dovuto tenerai i suoi talleri come pezzi di marchi.

Questo tentativo abortito dimostrava che se la demonetizzazione tedesca aveva fatto apparire il nuovo Eldorado, non era però la prima causa.

L'argento ribassava decisamente perchè la produzione ne diventava quasi illimitata.

Il nostro pezzo d'oro è allora salito in rapporto all'argento, ed in virtù un ragguaglio più grande delle piastre messicane, delle rupie indiane e delle verghette chinesi di argento puro. Bentosto i corsi di questi argenti hanno subito ribassi considerevoli; ogni operazione di commercio è stata complicata con un'operazione accessoria di cambio, e più d'uno ha perduto in quest'ultima e accessoria ciò che avrà guadagnato nella prima e principale.

Primo pensiero dei produttori francesi, e specialmente degli agricoltori, è stato di ricostituire l'organizzazione di una volta e di cercare un nuovo accomodamento, nel quale la Francia non dovesse sopportare da sola il peso; si trasformò il una combinazione internazionale, organizzata, ben s'intende, a spese e a rischio di tutti.

E' certo che se una tale combinazione fosse possibile, non sarebbe buona politica nostra tentarla. Ma lo non la credo possibile, e, anche lo fosse, non credo che produrrebbe i risultati favorevoli che per un secolo ha dato la vecchia combinazione francese.

Nè il ribasso dell'oro che potrà derivare dalla produzione delle nuove miniere dell'Africa, nè il rialzo, provocato artificialmente, dell'argento per restituirgli la sua parte di circolazione monetaria, ci potranno ricondurre all'epoca aurea d'oro e d'argento, che è fra i ricordi della mia giovinezza.

Ciò almeno mi pare di scorgere, studiando i mutamenti che avvengono sotto i nostri occhi in tutto il mondo, mutamenti che tendono a trasformare le nazioni, delle quali una volta alcune erano ricche e altre misere, in un ambiente medio, cioè, in un ambiente in cui la ricchezza al livello sempre più, ciò che evidentemente si rivolgerà in una decadenza per i vecchi popoli ricchi ed in un progresso pei giovani popoli poveri.

La Francia potrà sempre esercitare una grande azione nel mondo civile, a patto, beue inteso, di non cercare di dilapidare la sua parte di propria ricchezza, e avendo sopratutto il buon senso di guardarsi da un isolamento nel quale essa si mantegrebbe inevitabile mentre tutti il resto del mondo cammina.

Léon Say.

CHINA E GIAPPONE

(S) **Shanghai**, 26 — La flotta giapponese, forte di dodici navi, ha bombardato ieri l'isola di Ma-King (Pescadores).

Si assicura che l'isola sia stata presa.

(S) **Tokio**, 26 — Il giornale ufficiale pubblica un Messaggio firmato dal Mikado e controfirmato da tutti i Ministri.

Il Messaggio deplora l'attentato contro l'ambasciatore chinese, Li-Hung-Chang, posto sotto la salvaguardia della buona fede del Giappone, e dice che furono prese misure severe per far rispettare la persona inviolabile e sacra dell'ambasciatore, e che il reo verrà punito conformemente alla legge.

(S) **Simonoseki**, 26, ore 10,3 — Li-Hung-Chang è in pericolosamente ferito di guate sulle prime si credeva.

La palla che era di grosso calibro gli fracassò la mascella destra. Pestrazione è difficilissima.

Il Mikado telegrafò ad Hiroshima Perdine di mandare due dei più abili chirurgi dell'esercito.

BANCHE E SOCIETA'

Società Metallurgica Italiana.

Ieri, 26, ebbe luogo l'assemblea. Presiedeva il comm. Savario Parisi. Erano rappresentate 6305 azioni.

Poche iniziative industriali sorsero in Italia sotto più lieti auspici di quelli che accompagnarono l'impianto del grandioso Stabilimento di Livorno per la fusione e lavorazione del rame.

Si trattava di una industria nuova ed importante per l'Italia, e la " Società Metallurgica Italiana ,, si accinse all' opera colla massima fede: ma la crisi, piombata improvvisa, se non ruinò l'attività, non compensò di certo la fiducia dei capitali. Non mancarono certo, gli errori propri del largo che a quell'epoca dominava tutto il nostro ambiente economico, ma l'esperienza, grande maestra, ha giovato e l'Amministrazione attuale con fermezza di propositi e con criteri di parsimonia ragionevole, è riuscita finalmente a chiudere l'era dei disavanzi, per aprire alla Società un nuovo periodo.

Il bilancio del 1893 si era chiuso ancora con un deficit di L. 130.452

Il 1894 si chiude con un attivo di " 794

Onde il miglioramento ottenuto nel-lo scorso esercizio è di " 131.000

" E questa la prima volta (dice a buon diritto la relazione del Consiglio) da sei anni, che possiamo presentarvi il bilancio della nostra Società in perfetto equilibrio. E tanto più ce ne dobbiamo compiacere in quanto che questo risultato si ottenne ad onta dei continui ribassi del rame e della crisi, che da qualche anno perturba la vita economica di paese.

" Questo risultato è il frutto di un quadriennio di esercizio industriale, informato a quei programmi di economie e di ristrutturazione ne' impose fin dal 1° luglio, di fronte al bilancio del 1893 che si chiudeva con L. 800,000 di perdita.

Il rapporto del Consiglio indica gli elementi per la cifra economia:

Economie sulla mano d'opera	L.	8,516.40
Id. sui combust. e gen. di consumo	"	36,386.05
Id. sulle spese generali e stipendi	"	8,570.00
Migliorie esercizio Stab. Derrio	"	11,494.64
Minor calo di lavorazione	"	55,755.00
Econ. sui minerali e mat. prime	"	14,861.39
Id. sugl'interessi passivi	"	45,635.16
Totale	L.	181,216.84

Questo miglioramento, cui si deve il pareggio del bilancio, risultato più notevole se si considerì che contro una diminuzione di spesa così rilevante, vi fu aumento di produzione.

Infatti nel 1893 questa fu di quint. 26,027.

Nel 1894 " 29,421.

Onde un aumento di 1904 quint.: il 5 0[illegible].

Vendita. — Aggiungendo ai prodotti lavorati le materie prime e merci divenute vendute, la vendita totale nel 1894 fu di quintali 30,708, per un valore di L. 5,026,715.85.

Per un milione figurano i ministeri della guerra e marina; per un milione le Ferrovie; per tre milioni la clientela commerciale.

Economie. — Per nol l' economia più rimarchevole ed importante, perchè dimostra un progresso notevole nella maestranza e negli operai, e una vigilante direzione tecnica, è quella di 55 mila di minor calo nelle lavorazioni, che aumenterà di certo in avvenire.

La fonderia fornisce 1300 tonn. di rame ottimo, ciò che rappresenta un risparmio sul rame acquistato all' estero. E qui, la relazione giustamente lamenta come le miniere italiane per abitudine vendano i loro prodotti all'estero, mentre la Metallurgica potrebbe assorbirne maggior quantità, anche a prezzi migliori.

" L' economia negli interessi passivi va attribuita alla riduzione ottenuta negl' interessi del debito ipotecario colla Banca Romana.

Nel 1893 si era pagato il 4 0[illegible] ; nel 1894 il 3 e 1[illegible]. Così le migliorate condizioni del mercato bancario permisero lo sfogo del portafoglio a condizioni più favorevoli, dovute anche in parte alla fiducia rinascente nell'azienda.

Stock — La Società aveva al 31 dicembre un materiale metallico di:

	Peso	Valore
1893	kg. 1,067,715	L. 1,459,758
1894	" 1,114,494	" 1,501,856

Questo ribasso nel valore del rame si è rimasto

le incidente comico recentemente avvenuto e che formava già da due giorni il soggetto di conversazione degli ozioni di Epernay.

Monica restava sull'*attenti* e, preparando nuovi attacchi, si teneva pronta a respingerli.

La signora Isabella si alzò per andarsene; ma prima di aprire la porta, s'accostò all'armadio dipinto, l'esaminò, e col tono di più intimanente per quanto i miei complimenti siano senza valore, pure non credo sbagliarmi trovando questi fiori grasiosissimi. Ma perchè non dipingete altre che fiori? Sidonia m'accerta che avete una grandissima disposizione per i ritratti.

— Ella mi lusinga.

— Ah! no, scusate: mi ha detto che una mattina avevate fatto il ritratto, che è, anche secondo voi, il vostro capolavoro, un che non avete mai voluto mostrarlo ad alcuno.

A queste parole un rossore di vergogna mi salì sulla faccia; e dubitai che quelle due donne non leggessero il mio delitto nei miei occhi.

Per fortuna, Monica non mi guardava, e la signora Isabella sola stagnava del mio turbamento, ma ne trasse una falsa conclusione.

— Sono certa, signor Tristan, che voi l'avete visto questo ritratto ritratto! esclamò.

La pregai con andasia, e pensando al cassetto del canzettone ove la tenevo chiuso sotto chiave, affermai che non lo conoscevo che di fama.

Continua

del cambio posti in confronto alle cifre definitive dell'esercizio tornano a maggior luce dei risultati ottenuti.

Esercizio 1895. — Qui lasciamo la parola alla relazione del Consiglio:

" Per l'esercizio in corso abbiamo realizzate nuove economie sulla mano d'opera, ci siamo assicurati i combustibili a prezzi se non migliori almeno eguali a quelli dell'anno scorso, abbiamo definitivamente provveduto alla fabbricazione dei crogioli e dei materiali refrattari con rilevante economia in confronto degli acquisti all'estero. Sono sempre allo studio economie sui consumi e miglioramenti nella lavorazione.

Da tutte ciò si può concludere che il 1896 chiuderà definitivamente il periodo delle dure prove e dei sacrifici, e che il 1896 inizia l'era novella dei lavoro veramente rimunerativo „.

Riduzione del capitale. — E' necessario, prosegue il rapporto, riscattare il debito che pesa sulla nostra industria e rifornare il capitale per sistemare in modo saldo l'azienda.

Pel riscatto del debito fra breve sarà presentata una proposta concreta — per rifornare il capitale non c'è che ridurlo.

La Società ha nel suo bilancio 1894 le seguenti partite pesanti:

Apporto (secondo lo Statuto)	L.	300,000.00
Spese di 1° impianto		180,000.00
Perdita eserc. 1892	„	340,218.06
„ 1893	„	180,452.50
Totale L.		1,009,671.18

Inoltre i terreni, i fabbricati, il macchinario e mobilio figurano tuttora al prezzo di acquisto e di costruzione, mentre si doveva cominciare ad ammortizzarli fin dal 1888.

Il Consiglio, tutte considerate, ha presa la risoluzione più positiva e più saggia — svalutare tutto al vero e col criterio rigorosi, nel modo seguente:

	da	a	svalutazione
Terreni	357,478.90	300,300	L. 57,178.90
Fabb. e macch.	3,788,970.00	2,343,000	„ 1,445,970.00
Mob. e condotta	18,000.25	5,000	„ 13,000.25
Ribb. Dervio	76,000.00	57,013.00	„ 21,253.46
Totale L.			1,531,402.61

Somma totale della diminuzione del capitale, delle spese di 1. impianto e perdite degli esercizi 1892 e 1893, sopra indicate per

L. 1,009,671.18

e la sua diminuzione totale effettiva di

L. 2,540,743.24

L'attivo resta così ridotto da L. 8,215,915 a L. 5,666,151. Per ridurre il passivo e rifornare il capitale a L. 480,000 e così il valore di ciascuna delle 12,000 azioni liberate sarà di L. 40.

È una coraggiosa operazione chirurgica: ma l'assemblea, convinta che in essa risiede la sistemazione della Società, non ebbe esitanze e approvato il bilancio, sanzionò la riduzione del capitale proposta dal Consiglio, il quale per la nomina dei sig. Baratelli e principe Boncompagni resta ora così composto:

Parisi cav. Saverio,	*Presidente.*
Parodi cav. Lorenzo,	*Amministr. delegato*
Baratelli avv. G. E.	*consigliere*
Blumenstihl comm. Eugenio	„
Bongieni cav. Alberto	„
Pacelli Ernesto	„
Scialoia comm. Enrico	„
Boncompagni don Luigi	„

Sindaci: Alibrandi cav. Ettore, Crespi Rotaldo, Rafini Giovanni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

Decreto che scioglie il Consiglio Italiano in Rio Janeiro e destina presso la Legazione due Vice Consoli di 1a categoria — Medaglia commemorativa della 1a campagna d'Africa — Avviso di annullamento di certificato di rendita nominativa — Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste, e la cui notizia pervenne a conoscenza del Regio Consolato d'Italia, durante il mese di febbraio 1895.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 25 (p. s.) — Nell'antico palazzo dei Mocenigo ebbero luogo gli sponsali della contessa Amelia Mocenigo, famiglia dogale, col conte Giuseppe Wallis, ricco signore orundo inglese.

Compari della sposa il conte Alvise Mocenigo, tenente di vascello, ed il principe Windischgraetz; dello sposo il duca della Grazia ed il conte di Wittrisgof Scheli. Celebrò la funzione S. E. il cardinale Sarto.

Assistevano le più distinte famiglie del patriziato e della colonia estera.

Il conte Bagdo, direttore della N. G. L. è stato qui per i servizi dell'Asimuth in rapporto col commercio veneziano. Conferì col sindaco e col pres. della Camera di commercio e promise di appoggiare l'allacciamento di Santa Marta coi magazzini generali.

Il nostro commercio conta molte sul suo concorso.

Padova, 25 (p. c.) — Nell'adunanza in Prefettura dei delegati antifillosserici risultò che la nostra provincia è affatto immune dal dannoso insetto.

Casale Monferrato, 25 (p. c.) — Nel vicolo Lignano rovinò una catapecchia, travolgendo sotto le macerie sette vaganti che dormivano sonoramente: tre morti e gli altri malconci.

Bologna, 26 — Si ha notizia di una nuova frana di case nella borgata del comune di Pian del Voglio, circondario di Vergato. Si dice che altre case siano in pericolo.

Però nessuna disgrazia di persone.

Verona, 25 (p. c.) — Uno dei soliti drammi. In una capanna di contadini a Soave, ove erano rifugiati Antonio Ghiotto ed Angela Prearo di Vicenza furono trovati morti da colpi di rivoltella. Il Ghiotto, uccisa l'amante, rivolse l'arma contro se stesso e si uccise.

Lucca, 25 (p. c.) — Approvato il progetto del 1° tronco della Lucca-Aulla, da Ponte a Moriano a Borgo a Mozzano, fra pochi giorni verrà indetto l'appalto con vantaggio dei nostri operai.

Pescia, 25 (p. c.) — Continuando il fermento pel conflitto fra le varie associazioni cattoliche ed operaie, un decreto del Prefetto rinvia la cerimonia della prima pietra della facciata del Duomo, che doveva aver luogo oggi.

Livorno, 25 (p. c.) — Il capitano dello schooner *Giuseppina*, cert. Giovanni Muzzara di 27 anni, da Sestigliati, lasciato il naviglio a S. Stefano e venuto nella nostra città, si è recato stamane con un colpo di rivoltella nella bocca dentro nella quale accenna a dispiaceri domestici come causa del suicidio.

Perugia, 26, ore 16,35. — *(Resto)* La presidenza del tiro a segno, in seguito alla minacciata soppressione dei sussidi governativi e alla sospensione dell'esercizio del campo di tiro, maniacro, è diminuzionaria.

Ieri sera i soci, riuniti, votarono un ordine del giorno con cui, sentite le ragioni motivanti le diminuzioni della presidenza, approvando la sua deliberazione e rendendosi solidali con essa, plaudono alle conclusioni della Deputazione provinciale contrarie al parere del Consiglio di Stato, radianti i sussidi alle Società tiro, augurandosi che tale parere non abbia la sanzione legislativa, e riservandosi ulteriori deliberazioni in proposito.

Questi, preludiasti allo scioglimento della istituzione del tiro, furono a Perugia, addolorano la cittadinanza.

Il dott. Giuseppe Muzioli, tenente medico della Croce Bianca, partirà quanto prima per l'Eritrea. Questa sera il sotto-Comitato della nostra sezione offre al coraggiose partente una bicchierata.

Napoli, 26, ore 17,20. — Il lavoro delle liste elettorali è compiuto. Come vi telegrafai, la riduzione è di circa il 50 per cento. Saranno spedite al ministero giovedì.

— La signorina Rivira Ardia, sedicenne, figlia di un negoziante proprietario dei bagni di Posillipo, per amore sentenziato, si è precipitata da un quarto piano.

Trasportata all'ospedale, vi è morta quasi subito.

Perugia, 26 — Il senatore barone Niccolò Danzetta è gravemente ammalato.

Scienze e Lettere

Nuovi pianeti.

Dalla specola vaticana riceviamo:

L'astronomo Max Wolf dell'Osservatorio di Heidelberg ha scoperto il giorno 15 novembre 9ª 50m 0 in tempo medio di quella città un pianeta (BV) di 13.ma grandezza, del quale ha potuto calcolare solo la posizione:

AR = 10ª 10'
DPN = 85° 0ª

L'astronomo Charlois dell'Osservatorio di Nizza ne ha scoperto un altro (BW) il 21 a 9ª 37m 0 in tempo medio di Nizza, che avea la posizione seguente:

AR = 177° 31'
DPN = 72° 45'

e il movimento diurno

AR = 12ª
DPN = 6°

Quest'ultimo era di 11.ma grandezza.

Un ultimo telegramma da Kiel annunzia la scoperta di un altro pianetino (BV) fatta il 23 marzo a Heidelberg ad ore 9 m. 29,4. Di questo si conosce solo la posizione

AR = 166ª 33'
DPN = 84° 31'

L'Esposizione degli Acquarelli

1895

L'Associazione degli Acquarellisti di Roma, che ha 14 anni di vita, è la prima del genere sorta nel nostro paese. Ne fanno parte circa 80 artisti, tra i quali parecchi sono anche soci delle più rinomate Società estere di acquarellisti, come quelle di Bruxelles, Aja, Parigi e Londra.

Ogni anno, in questa stagione gli Acquarellisti di Roma si affermano colla esposizione dei loro lavori, spesso pregiati fuori d'Italia, più che in paese — ciò che vuol dire che si vendono. E questo è il più bel voto di giurì che un artista possa desiderare.

Come tutte le produzioni dell'intelletto anche quelle degli acquarellisti variano di pregio, comprensivamente parlando. Non tutti gli anni si può pretendere che i capolavori e le opere buone prevalgano nella totalità; ma questo è naturale, che ogni anno si progredisce, ciò che prova come l'Associazione degli Acquarellisti abbia vita e vigore.

Su cento acquarelli esposti quest'anno una trentina sono lavori commendevoli e questa percentuale è soddisfacente. Diamo un rapido sguardo e cominciamo da Pio Joris, che presiede ed è l'anima della Società.

Non è conosciuto le rare qualità di colorista e disegnatore di Pio Joris. Il quale di offre questo anno due marine: *Calma* e *Sirocco*, dall'ampio orizzonte. Nell'immenso spettacolo che offre sempre il mare, anche ove si tratti del Mare Morto, il pittore non ha dimenticata quella nota di fine umanità, che si riscontra in tutti i suoi quadri ed ha aggiunto in questi due " macchiette „ assai graziose.

Lo *Sciroccos* mi sembra prevalere sulla *Calma*: del resto ambedue pregevoli, nonostante una decisa tendenza di colore nella prima.

Del Tusquets rivede due lavori, che, salvo errore, hanno già figurato in precedenti esposizioni. Una Veneziana è una eccellente lezione: *Contrarietà*. Vi sono dei preti *Contrarietà*, seibene la *Veneta* posa sembrare un po' *stonata*, mentre la scenetta intima presenta una certa povertà di soggetto. Il pittore spagnuolo è sempre di 2ª esecuzione uno dei valenti maestri del Acquarello.

Il De Simoni espone alcune " interni e stradicciuole „ dei soliti Castelli romani, assai riusciti, per quanto si osservi da taluno eccesso di colore nella rappresentazione dei " secondi piani „, a scapito forse dell'effetto generale dell'ambiente. Non è così per Genzo, come scena e pensiero, è quello di Enrico Tarenghi.

Nell'angolo di una grande sala a marmi, il *Cardinale Richelieu* con un fascio di carte nelle mani parla animatamente di affari di Stato col suo consigliere intimo, la famosa " Eminenza grigia „ Padre Giuseppe. Il cardinale non è seduto accanto a lui.

La cara posta del Tarenghi in tutti i particolari del quadro è tale che senza perfino l'interesse dei due personaggi. Mancanza di sacrifizio, si direbbe in arte.

Tutti conoscono le rare qualità del Tarenghi e la prospettiva aerea e l'effetto della veste cardinalizia, dal quale il pittore, nella dipintura dei toni cromi, ha ritratto molta luce senza grande perdita di colore.

Il Barzani è un altro degli artisti più cogniti in Roma per la sua passione, nobile passione, di illustrare le vecchie classiche rovine. Egli è valentissimo nella prospettiva ed a questa specialità attribuire accoppia il fare largo e il sentimento delle grandi linee decorative.

Quest'anno espone alcune *vie di Viterbo* nelle quali la nitidezza del colorito e del disegno è tale, che le fanno quasi sembrare un po' a base di " camera lucida „, ma in ogni modo le linee prospettiche, ben rangiuste dal chiaroscuro, rimangono di grande effetto.

Anche un po' fotografico ci pare l'acquarellista tedesco Brandt Fritz colle sue *vedute d'Ischia* ed una *strada di campagna*, dipinte con bella tecnica e notevole vivacità.

Molt'aria e molta luce nei lavori del Brandt, una queste qualità d'ambiente sono qua e là attenuate da una certa monotonia di colorito. Ma non sono soltanto questi piccoli lavori quelli che possono dare la misura del valore del pittore berlinese.

Il Corelli ci offre in antipo l'*Estate* di una meravigliosa freschezza di colorito e di vivacità di chiaroscuro. Una fanciulla è intenta a cogliere fiori in un prato. L'ombra dell'ampio cappello di paglia e un po' dura, ma compensa largamente questo lieve difetto il fondo del quadro d'un'armonia perfetta.

Degli altri ad altro giorno.

Giulio Marchetti.

Teatri ed Arte

Società orchestrale.

Una folla elegante e maggiore del solito aveva riempito ieri la Sala Dante, dove la Società Orchestrale dava il suo 6.o ed ultimo Concerto. Assisteva S. M. la Regina e notammo pure Sicg. Crispi Wagner, figlio del celebre maestro. Un giovane del patriziato romano, il duca Carlo Brancaccio, si presentava per la prima volta al pubblico intellettuale, frequentatore di queste importanti esecuzioni e si presentava come autore di una *Suite* per istrumenti ad arco in tre *tempi: Andante, Scherzo, Allegro maestoso*. Da quanto sappiamo il Brancaccio è allievo del distinto maestro Guglielmi e conta appena 4 o 5 anni di studio, studio, troppo pochi, veramente, per affrontare le difficoltà di un lavoro sinfonico, come una *Suite in tre tempi*.

Malgrado l'immaturità sensibile della esperienza il giovane autore ha dimostrato di avere ingegno ed attitudini musicali non comuni. La promessa dell'ingegno si può dedurre dall'intuizione ed certa originalità dei temi, segnatamente di quello del primo *tempo*; l'affermazione delle attitudini risulta poi evidente dalla fattura e dallo svolgimento musicale del pensiero. Lo ripetiamo: il Brancaccio ha voluto troppo presto cimentarsi alle battaglie dell'arte, ma la scarsuccia fortunata di questa prova *stonata* diventare vittoria completa. Questo augurio di cuore al giovane artista.

Prima della *Suite* del Brancaccio l'Orchestrale ha eseguito per la seconda volta la 4.a sinfonia in re *maj.* di Schumann. Il Pinelli ha ginstificato il *bis* con un (a richiesta) stampato nel programma. Che la *richiesta* potesse far cambio al Pinelli lo comprendiamo; ma che di questo secondo *suo* egli ne faccia colpevole e vittima il pubblico de' suoi concerti non comprendiamo davvero. Gli applausi rari e deboli che salutarono la sinfonia di Schumann la prima volta e quelli ancora più scarsi del secondo hanno avuto detto chiaramente al Pinelli il parere del pubblico. *M.*

Concerti — La Società corale di Londra ha eseguito lo *Stabat* di Rossini, che in Inghilterra fu data la prima volta nell'autunno scorso al " Festival „ di Birmingham.

— Il violinista cav. Luigi Albanese ha dato un concerto a Napoli, nella sala del Circolo Vincenzo Romaniello, davanti ad un pubblico scelto e numeroso.

La difficile e geniale musica di classici autori e dello stesso Albanese fu eseguita stupendamente da lui e dai suoi coadiutori signora De Roreto-Tavassi, signorina Biasi ed Albanese, signori: maestro Filippo Santaniello, G. e C. Porre, De Cristoforo, Caro e da vari mandolinisti maestri e dilettanti.

Drammatica — La città di Courtrai (Belgio) ha organizzato un gran concorso fra tutte le Società filodrammatiche fiamminghe.

Ogni 15 giorni una delle Società concorrenti si recava a Courtrai a rappresentare un dramma od un vaudeville.

Il concorso cominciò in ottobre e si è chiuso il 17 marzo corr. Cinque mesi!

Il primo premio è stato vinto dal "Wyngoaard „ Società di Bruxelles.

La medicina popolare in Bulgaria

Il dott. Strauss ha raccolto sulla medicina popolare in Bulgaria vari particolari curiosi, che proverebbero come leggi primevo anche senza medici e farmacisti. E non è detto che vivano di meno!

In Bulgaria quando un fanciullo od un vecchio sono malati si mandu subito a chiamare la *bajacka*, specie di strega, che fa credere di ricevere nei dell la rivelazione soprannaturale di rimedi e di formule curative.

Essa appena arrivata al letto del paziente gli pone il medio della mano destra sulla fronte e la batte ripetutamente, ripetendo tre volte:

Nel nome della santa madre di Dio, il male vada cola dove i galli non cantano, dove i cani non abbaiano, dove le gallina non chiocciano, dove l'albero non germoglia, dove acqua non scorre, dove il sole non splende, dove la luna non luce, nelle foreste deserte fra le roccie deserte.

Dopo ciò, lava la faccia del malato con acqua e sorcismata con le medesime formole. Le quali però variano a seconda della persona e della malattia.

Allorchè il fanciullo soffre per la dentizione, od il vecchio di reumatismi o di gotta, la *bajacka* fa gli stessi atti ma invece della testa un uovo che essa tiene nella destra e dice:

" Se la malattia viene dal diavolo se ne vada dietro alla cornacchia nera, all'orso nero nelle foreste e nei deserti; se viene dal giglio dolce, io lo spalmerò con miele, affinchè le spi lo portino sulle viti, sui peri, sui ciliegi, sui fiori; se viene dal Santissimo, la mia preghiera lo allontanerà, lo getterà fra i demoni, sulle pietre, nelle stelle dove l'uomo non può andare, dove il gallo non può volare e la selvaggina non può vivere. „

Allora rompe l'uovo al un capo, ne beve il bianco e frega col resto la parte malata.

Poi fa un buco all'altro capo ri passa un filo e lo appende al collo del paziente.

Per guarire un fanciullo malaticcio, la madre fa venire in casa, un sabato, 10, 20 o 40 persone, ma non meno di 10. Se sono 40, ciascuno porta 1 o 2 ramoscelli, se non sono che 10, ciascuno porta 4 ramoscelli.

Si mette in mezzo al cortile, sopra tre pietre, una caldaia di rame e sotto i ramoscelli ai quali si dà fuoco in modo però di fare più fumo che fiamma. La madre mette in acqua qualche minuto il suo bambino nudo nella caldaia, dopo di che lo lava con acqua calda. E' il mezzo più sicuro di rinforzarlo.

Contro l'emicrania e l'itterizia, gli specifici non sono meno singolari; la *bajacka* con una botte esterna nasconde il vento, va ad attingere acqua nel ruscello nel posto dove ordinariamente passano i fanciulli.

Prende poscia con delle cesoie dal focolare tre carboni ardenti che getta nella botte sulla quale essa fa tre segni di croce. Ritira poi i carboni uno per volta, dopo ciascuno dei tre segni, e ogni volta che ripete questa operazione, pronunzia una formola dove si parla di migrazione di popoli strani, armati di asce strane, che salgono strane montagne, abbattono strani alberi, che conducono strani armenti, che mungono uno strano latte, con cui fanno degli strani formaggi, che lavorano con strani coltelli, portandoli in otto diverse direzioni dove devono essere portate anche le malattia del sofferente.

Ripete codeste pratiche tre volte, gettando così tre carboni nell'acqua e ritirandoli successivamente, e tutte queste fiale, da a bere al malato dell'acqua della botte.

Un'altra pratica contro il mal di testa consiste nel circondare la fronte con un pezzo di carta tartarica fornito con suo spillo.

Il mal di denti si guarisce con latte di natrice, del quale si prende una cucchiaiata per quaranta giorni consecutivi. Se il malato è maschio la natrice deve essere madre di un bambino; se il malato è femmina, la natrice deve avere una figliuola.

I bulgari hanno giorni fausti e giorni nefasti, i primi propizi alla salute, i secondi favorevoli alla malattia. Così se il 25 marzo si vede una cicogna, vuol dire che si starà bene tutto l'anno.

Lavorare il 14 luglio è un esporsi fatalmente a cadere malato.

Bagnare un fanciullo il 15 luglio equivale ad un cadavere.

Il 4 agosto si mangia dell'aglio per preservarsi dalla febbre.

Il 14 ottobre scioperano tutti per non diventare matti.

Il 4 dicembre si accendono delle candele prima dei pasti per allontanare le malattie.

Si fa anche uso di talismani o di amuleti; sotto forma di pezzetti di stoffa o di cuoio, che si sottanno sul petto. Un altro rimedio molto praticat. è il cavar sangue. Ciascun paziente ha il suo flebotomo e ve ne sono che ne hanno fino cinque.

I semplici sono dappertutto in voga. Se ne fa il raccolto in comune, in un giorno determinato, chiamato *etem*.

Una leggenda bulgara racconta che Dio, dopo di aver creato l'uomo, gli fece un buco nel corpo dal quale li di dopo doveva scilargli l'anima.

Nella notte vanne il diavolo, toccò l'uomo addormentato e, credendo che Dio l'avesse lasciato lì per farne un divoto, ci rivolse i buchi.

Ma Dio li turò tutti con dei semplici, poi fece entrare l'anima nel corpo e gli diede la vita.

Dio benedisse tutti questi semplici, attribuendo a ciascuno di essi proprietà diverse, gli uni dovendo guarire il mal di testa, altri il male di ventre, altri il male dei piedi, a seconda del buco che turavano.

Chiunque trova uno di questi semplici deve farlo conoscere gratuitamente al prossimo, sotto pena di peccare contro Dio e servire il diavolo. E' pur questo che la *bajacka* non si fa mai pagare i rimedi, accettando appena una spicciola, un pezzo, come ricordo.

La bajacka è poi villeggi una vera potenza, non si crede che a lei. Si chiama il medico per sapere il male che si ha, ma la cura è fatta dalla *bajacka*.

Oppure si piglia la ricetta del medico e invece di portarla al farmacista, si mette dentro un bicchier d'acqua e la si inghiotte. Altri bruciano la carta dove è scritta la prescrizione e inghiottono la cenere! Dopo tutto è una dose di potenza e la potenza guisce!

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 27 Marzo 1895 - S. Giovanni eremo.
Leva il sole alle ore 6.4 m. - Tramonta alle 17.
Leva la luna alle ore 4.57 m. - Tramonta alle 7.50 s.

BOLLETTINO METEORICO

26 marzo 1895.

Europa depressione molto intensa ed estesa interno Mare Nord pressioni da Sud-ovest. Stazionarie 736; Calais, Amburgo 740; Bamberga 744; Algeri 762; Gibilterra 760.

Italia: ieri barometro disceso di 5 a 12 mill. Cielo, 1/4 a 3/4 sereno Nord e Sud, forti venti Meridionali, pioggie locali temporalesche.

Temperatura cambiata irregolarmente; mare agitato costa tirrenica e alto Adriatico.

Stamane cielo nuvoloso, venti freschi forti libeccio a ponente.

Barometro 745 Venezia, 748 Torino; 750 Zurigo, Nizza, Roma; 756 Cagliari, Palermo; 758 Malta, Atene.

Mare mosso agitato.

Probabilità: venti sibbastanza forti interno ponente; cielo vario, qualche pioggia Italia superiore; mare mosso agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dal Laboratorio della Prof. Della Santa Pubbl. (Piazza V. E.)
il 26 marzo 1895.

Temperatura dell'aria	mass. 19,8	Minim. 13,2	
a metri 1.30 sopra il suolo	osservata a ore 13		18,0
Temp. del suolo osservata	m. 0,0 m. 0,50	m. 0,40	m. 0,00
ad ore 18 sulla profondità di	14,2	13,5	13,6 19,8

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15. - Galleria Nazionale di quadri in Valfonda, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale (via Capo le Case), dalle 9 alle 15 - Museo Nazionale di villa Borghese dalle 10 alle 15 - Galleria: Monte di Pietà (Arco del Monte 99) dalle 14 alle 16 - Reggia Nazionale d'Arte antica, dalle 9 alle 15 - Terzari via Nazionale 220 dalle 14 alle 16.

Stazione: Arrivi e partenze di Vetture da Vetturini e Capola di S. Pietro, dalle 8 alle 11 (generosi via dei Sagrestia 8).

Con biglietto ad una lira: S. Giovanni Laterano - Musei Vaticani - Kircheriano - del Collegio Romano - delle antichità cristiane - Villa Giulia fuori porta del Popolo - Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Musei capitolini, palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15, luge: L. 0,50.

Castel S. Angelo, permesso alla Dir. Militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di San Sebastiano - di Sant' Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Via Graziosa (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla, Palatino (ingr. L. 1) dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il colosseo: dalle ore 10 alle 13, ingr. cent. 25.

Scavi: Foro, Palatino, Esquilino, Celio, Aventino, Circo Massimo, Via Appia, Ostiense, Tuscolano, Nomentano, Salario, Flaminio, Via Cassia, Aurelia, Portuense, dalle 9 alle 15 (generosi via dei Serpenti 159).

Esposizione di Belle Industrie (Arte Cretta e Industriale), 22 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tre-Roma.

ANAGRAMMA

Nel suo libretto scrivessi il turista
Ahi quanto la vergogna mi rattrista!

F. A.

Spiegazione del Rebus-Monovocalo di ieri:
COSTRO-MAN-DATA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 24 marzo 1895.
Nati 30 compresi 2 nati morti.
Morti 40 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Pagni Francesca di Pietro, Roma, 27, coniug.
Vannucchi Elisabetta fu Angelo, id. id. ved.
Verdi Maddalena fu Lorenzo, id., id. id.
Ferri Giuseppe di Luigi, Napoli, 3 mesi, celibe
Leoni Giacomo fu Gaetano, Forcelle, 35, vedo
Farnesi Francesco fu Marino, S. Marino, 65, coniug.
Rotolo Clemente fu Giuseppe, Roma, 54, coniug.
Di Cicco Biagio fu Antonio, Civitadantine, 87, ved.
Ferretti Gaetano fu Giuseppe, Roma, 38, celibe
Venanzi Tullio di Domenico, Roma, 2 mesi, coniug.
Stirpoli Luigi fu Carlo, Ascoli, 34, celibe
Ferri Antonia fu Emidio, Roma, 51, ved.
Masseroni Giacinto fu Giuseppe, Novara, di, celibe
Miserra Cosimo fu Antonio, Bagnoli, 62, coniug.
Rossi Felice fu Angelo, Roma, 48, celibe
Terani Stefano fu Domenico, Rieti, 36, coniug.
Pacifici Vittoria fu Angelo Antonio, Roma, 90, ved.
Brizi Francesca fu Salvatore, 16, id. id.
Fia Santa di Silvestro, Alatri, 34, nubile
Bellini Angela fu Pietro, Palombara, 48, ved.
Fantini Maria di Pietro, Roma, 10, coniug.
Processo Enrico fu Pietro
Ferretti Vittorio fu Pasquale, Roma, 34, coniug.
Dal Piazza Candida fu Cristoforo, 69, ved.
Domenici Adele fu Pasquale, Roma, 51, id.
Catenacci Giovanni, 28, coniug.
Fortunato Arturo di Girolamo, Vicenza, 52, celibe
Belli Antonia fu Giovanni, Milano, 58, coniug.
Bolla Carolina fu Carlo, Frascarolo, 64, ved.
Sciloni Luigia fu Vincenzo, Roma, 64, nubile
Ricchetti Cesare fu Luigi, Roma, 46, celibe
Campagnoni Francesco Francesco, 58, coniug.
Petrilli Vittoria fu Vincenzo, Rieti, 44, id.
Mezzoni Agata fu Pietro, Roma, 70, id.

La malattia del 25 corrente, alle ore 7.10, cessò di vivere dopo lunga e pencosissima malattia

CLOTILDE CARTONI ved. ROTTI

munita di tutti i conforti religiosi.

Valga la presente come partecipazione agli amici e parenti e ad non fosse in tempo pervenuta.

Si prega di suffragarne l'anima benedetta.

La Messa di *requiem* avrà luogo oggi 27 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina alle ore 10 e mezzo.

Ieri, nella verde età di 24 anni, dopo lunga malattia, spegnevasi

ENRICO CANORI.

Era studente di sesto anno di medicina.

D'ingegno svelto, di carattere mite e tenace si era dedicato con amore profondo agli studi, che avrebbero con successo, amato ed apprezzato dai colleghi e dai professori, pei quali era una delle migliori speranze.

Quando appunto stava per raccogliere il frutto delle sue fatiche, la morte strappavalo all'affetto dei suoi.

Alla famiglia che lo adorava, inconsolabile per tanta perdita le nostre più sincere condoglianze.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle 10 muovendo dalla piazza della Libertà. I colleghi dell'estinto sono invitati ad intervenirvi.

La famiglia del compianto

avv. LUIGI TOSI

esprime commossa i sensi di viva gratitudine ai congiunti, agli amici ed ai colleghi tutti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. - Il 23 aprile alla Direzione dell'Ordine degli avvocati, che vollero rendere l'ul-
manutenzione tronco rivale, Nazionale Napoli-Summa, mediante ribasso di 19,000 dal 1895 al 1901 - Cauzione provvisoria L. 111,846.
Intendenza Finanza Catanzaro - Vendita a trattativa privata di fabbricati in Petralia Sottana. Vendita annuale presunta in lire 102,212,85 - Il 13 aprile alla Intendenza Finanza Salerno. - Spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Pollo - Vendita annua presunta lire 264,915,47 - Il 25 aprile.
Ferrovieri in Roma — Il 3 aprile alla 1ª Sede del Battaglione Ferrovieri per conto Consiglio Ferrovie Reali, casermone in via Gioacchino Belli - mppa 148 a 180 - L. 65,575,3.
Concorsi a professore di elementi di musica e canto nel Conservatorio di Milano, stipendio L. 1,200 - Termine - Ai posti di notaro nei comuni di S. Giorgio Piccolo Gragnano e Pesina - Barletta, Ricci, Agnone, Palma e Cesa - Vecchio Sabino - Quaranta giorni dalla data dell'avviso.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La nafta a Baku.

Dalla nafta, come è noto, si estrae il petrolio. Da i giornali di Odessa rifericono che a Baku, dove si sono varie sorgenti di petrolio, tantochè è denominata la città del fuoco, si è aperta la settimana scorsa una nuova sorgente di nafta, la quale esce con tale violenza che il suo getto si calcola a circa quaranta**cinquemila** tonnellate al giorno.

A Baku si riempirono in pochi giorni tutti i serbatoi disponibili e si dovette spedire il resto sulle navi-cisterne di Caspio.

Se andiamo avanti di questo passo il petrolio finirà per costare meno dell'acqua-sacrosa. E guai se i governi pensano così a fare pagar cara. Da noi, anche prima di questa nuova sorgente, la nafta è superiore al triplo del valore.

Atto di coraggio di un principe.

S. A. il principe Guglielmo di Assia, passeggiando giorni sono lungo la sponda del fiume Wogo, vide una donna gettarsi nell'acqua, colla intenzione di suicidarsi.

Senza cattare, il principe, senza togliersi neppure l'abito, saltò nel fiume e con grande difficoltà e con pericolo della propria vita riuscì a portare salva a riva l'infelice donna.

Dopo ciò il principe consegnò la donna ad alcune persone ivi giunte e rientrato in città, si recò egli stesso a cercare il marito di lei, che portò ad esso, ringraziandolo. E così al coraggio unì un'altra nobile e generosa azione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: massimo 19,0 — minimo 12,7.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per la sera di mercoledì 3 aprile p. v. alle ore 20.

L'ordine del giorno reca:

Partecipazione delle deliberazioni prese ad urgenza.

Deliberazione circa l'elezione del Presidente della Deputazione provinciale.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per trattare:

Comunicazione di affari.

Proposta per la costituzione in Comune autonomo della frazione di Ponte Milvio

Nella mattina il sindaco, a forma dei regolamenti municipali, aveva fatto richiedere alla famiglia dell'estinto se desiderava che al carro funebre fosse conservata la scorta. La famiglia aveva risposto affermativamente.

Quando però si trattò di collocare le corone sul carro, alcuni membri di Circoli radicali popolari protestarono di rimuovere la croce dal posto. L'ispettore di pubblica sicurezza si oppose: ne seguì un vivacissimo alterco, che provocò l'intervento dei carabinieri.

Vistisi allora impotenti di fronte alla resistenza dell'autorità, decisa a non permettere che si violentasse il desiderio della famiglia, i promotori della inqualificabile scena salirono all'abitazione del defunto. Rosco e intimarono alla famiglia di far rimuovere la croce, dichiarando che altrimenti si sarebbero ritirati con le rispettive corone, lavando da alcuni pressoni si tenne di cantanti progandisti a voler rispettare almeno il dolore della famiglia. Le proteste furono tali che questa, per evitare scandalo, si dovette decidere a far rimuovere la croce, che fu tolta intatti e coperta col drappo del gonfalone del Circolo clericano Bruno e con parecchie corone amministrative fra gli altri del Consiglio superiori.

Di fronte a tale violenza parecchie egregie persone si ritirarono disgustate dal corteo.

Senza commenti.

Congregazione di Carità — Essendo rimasto vacante un posto di Commissario nella Congregazione di Carità per la nomina a presidente del comm. Tommasi il Consiglio sarà chiamato a procedere alla sostituzione. Il candidato che potrà essere scelto anche fra i consiglieri comunali rimarrà in carica tutto tempo, quanto ci sarebbe rimasto Pon. Tenerani.

Pel centenario di Torquato Tasso. — Ieri sera, capiti del principe Chigi, si riunirono nel suo palazzo i componenti il comitato eletto dal "Circolo romano di studi„ per le onoranze da tributarsi all'immortale cantore della Gerusalemme, nella prossima ricorrenza del terzo centenario della sua morte.

Tali onoranze consisteranno nella pubblicazione di uno splendido fascicolo illustrato che sarà compilato dal quale concorreranno i principali autori degli studi letterari in Italia. Basti questo a spiegare che non si tratta di uno dei soliti numeri unici di occasione, ma di una pubblicazione avente per iscopo di apportare un serio e pregevole contributo agli studi tassiani. L'anniversario pel della morte del poeta sarà celebrato con una solenne commemorazione alla sala Palestrina. Parlerà sul Tasso il chiarissimo letterato fiorentino Guido Falorsi, il quale si recherà appositamente in Roma. La Società orchestrale Sportini eseguirà il poema sinfonico di Liszt, *Torquato Tasso*.

Alla migliore riuscita di questi festeggiamenti provvede un Comitato composto dei più bei nomi del patriziato romano. E a questo proposito mi sembra debito di giustizia il ricordare come queste onoranze abbiano un significato talmente nobile da trascendere a qualunque pettegolezzo di partito. Un giornale del mattino ha parlato di bastoni fra le ruote, alludendo all'opera di un altro Comitato dal quale sono pure state organizzate feste in memoria del Tasso. Basti rispondere che i principi Barberini e Chigi — patroni ambedue dell'opera del "Circolo Romano di studi„ — dietro invito del Ministero della Pubblica Istruzione hanno messo ben volentieri a disposizione di *chiunque* ne abbisogni ed onorare la memoria e gli studi sul Torquato, i tesori delle loro private biblioteche.

All'adunanza di ieri sera parteciparono oltre i principi Chigi e Barberini i componenti del Comitato, presieduto dall'illustre storico prof. Giuseppe Tomassetti e di cui fanno parte i seguenti signori: **Ermini** prof. Filippo, **Marchetti** prof. Giulio, **Sacconi** prof. Giulio, Sica prof. Carlo segretario.

Onorificenza. — Di *motu-proprio* di S. M. il Re il comm. Carlo Monotti è stato nominato commendatore nell'Ordine Mauriziano.

Accademia di San Luca. — Ieri la R. Accademia di San Luca nella sua magnifica galleria, innanzi ad un pubblico scelto e numeroso solennemente il compimento del lavoro del Francesco Podesti. Il collega pittore egregio prof. Guglielmo De Sanctis lesse un forbito ed interessante discorso sul quale con la coscienza di artista devoto alla grande maestro e con i sentimenti di una affettuosa amicizia delineò il grande uomo come gloria italiana nel vasto campo dell'arte e delle lettere e il cittadino integerrimo e il decano benemerito della insigne Accademia.

Il discorso venne da tutti ascoltato con somma interesse e riscosse una salve prolungata di applausi unanimissimi. Assistevano alla commemorazione il fratello, il figlio comm. Giulio e tutta la famiglia del medesimo, i più distinti artisti nostrani ed esteri, la rappresentanza del Circolo artistico internazionale, della Società degli Acquarellisti, del Marcheggiani, dei Virtuosi del Pantheon, dell'Istituto germanico, dell'Istituto nazionale archeologico, della Accademia di Francia, dell'Accademia di Spagna, e di molti altri artisti; il Sindaco di Ancona con telegramma si associava alla commemorazione, pregando il Presidente di rappresentare il Sindaco di Roma e di ora rappresentato dall'egregio sig. cav. ing. Marco Ciselli. Il prof. comm. Roberto Bombiani, vice-presidente, supplì a il presidente comm. Azzurri, che per leggiera indisposizione non potè intervenire.

Venne ammirato da tutti un ritratto a olio del Podesti, eseguito con rara maestria dal prof. De Sanctis, e un busto modellato con bravura non comune dall'egregio scultore Tripicciano, che ne ha fatto gentilmente dono all'Accademia.

Non potevano in migliore modo essere ricordate in quelle sale dell'Accademia l'insigne artista, di cui in e sarà sempre gloria imperitura.

R. Accademia di S. Cecilia. — Questa R. Accademia ha conferito il diploma di socia nella classe del pianisti alla distinta signorina Maria Luisa Pieri, allieva della signorina maestra Galuzzi. Facciamo le nostre congratulazioni.

Ingegneri e architetti. — Questa sera alle 21 avrà luogo alla Sede della Società degli Ingegneri e degli Architetti italiani, Assemblea collegiale nella quale il Parodi terrà una interessante conferenza sul tema: " Lo stato presente e l'avvenire dell'aeronautica. „

Il banchetto della "Dante Alighieri„ avrà luogo domenica 31, giorno della festa sociale nel salone della Piccola Farnesina a via della Mercede 50. Possono prendere parte soci e non soci, senza distinzione di partito politico.

La quota è di lire cinque. Le iscrizioni si ricevono allo studio dell'avv. Vito Luciani. Corso 18.

Da Valmontone ci scrivono: Essendosi dirulgata la notizia che la nostra Società Cooperativa abbia vinto in appello la causa contro l'amministrazione del dazio, perduta in prima istanza, per l'esonero del dazio stesso, ebbe luogo domenica una dimostrazione per parte della Società, che si ripetè anche il giorno dopo.

A garanzia dell'ordine pubblico venne il delegato di Arsena con rinforzo di carabinieri, una non avvenne alcun disordine.

Si ritiene tuttavia la pubblicazione della sentenza della Corte, ciò che avverrà in una prossima settata.

In Vaticano. — Ieri si è riunita in Congregazione di Propaganda. Credenziali si sia occupata degli studenti cattolici nelle Università protestanti in Inghilterra.

— E stato ricevuto dal Papa, Lord Halifax, uno dei più distinti cittadini dell'Inghilterra, il quale è uno dei fautori dell'unione degli anglicani alla Chiesa di Roma.

— E arrivato al seno al Collegio Irlandese mons. Walsh, arcivescovo di Dublino. Egli vicne per la visita *ad limina*.

— Ieri l'altro sera il cardinale Vaughan, arcivescovo di Westminster, nel Collegio inglese di via Monserrato diede un pranzo in onore di lord Halifax.

— Il Papa ricevette in privata udienza la principessa Vera Galitzin, la principessa Bariatinsky, il figlio di questa, la consorte e due figliuole e la contessa Mikes, dama d'onore dell'imperatore d'Austria.

— Ieri mattina il Pontefice ricevera pure monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona e monsignor Aldanesi, vescovo di Cagli e Pergola.

— Domani, alle 4 1/2, sotto il patronato del cardinale Parocchi, nella casa degli Agostiniani della Assunzione, in piazza Aracoeli, il signor Leone Harmel parlerà sull'azione popolare in Francia.

Per mancato omicidio. — Ieri, alle 17, fu arrestato dai carabinieri di porta S. Paolo, nella località di "Capo di Bove„, certo Venturi Giuseppe perchè autore di mancato omicidio in persona di Del Monaco Nicola di lesioni personali in pregiudizio di Nardilli Pasquale.

Rissa fra cugini. — Ieri alle 16.in via Farini, l'oste Monaco, di anni 44, da Subiaco, venne a questione per interesse col suo cugino il calzolaio Lautrisimi Clemente, d'anni 36, da Subiaco.

Dalle parole passati ai fatti il Lautrisimi feriva con un coltello il cugino, il quale, a sua volta, cadeva contro l'avversario un colpo di rivoltella al collo.

Il Monaco fu poco accompagnati all'ospedale di S. Antonio dal capitano del 13° fanteria Giuseppe Cani e da alcuni militari. I medici dichiararono il primo guaribile in 20 giorni e il secondo in 15.

Mercato di Roma. — Lo scopino municipale Antonucci Angelo mentre in via Bixio scaricava dell'immondezza fu investito da un carrettino di un suo compagno. Riportò distorsione del polso sinistro.

— Pirzglli Luigi, calzolaio, stava scendere dal treno di Frascati cadde frattura ndosi la gamba destra.

— In proprietario Scarpetti Umberto, d'anni 15, da Rocca Priora, è stato ieri arrestato mentre usciva dalla chiesa di S. Biagio perchè trovato in possesso di una spilla d'oro della quale non seppe giustificare la provenienza.

— Il fattore Filippo a Grottaferrata si ebbe invece un calcio da un cavallo.

— Lo scultore Alessandri Pietro d'anni 70 in via Conte Verde ebbe un morso da un cane alla mano sinistra.

— Certo Lucarelli **Benedetto** cadde dal carro fuori Porta Cavalleggeri. Contusione al mento guaribile in 16 giorni.

— Il bambino D'Arsmi Augusto, in via Bocca di Leone ricevette da un altro ragazzo una cassata alla testa. Ne avrà per una settimana.

— In via del Pianto, uno sconosciuto, sulla cinquantina, fu investito da un tram-via mentre attraversava. Fu trasportato in grave stato alla Consolazione.

— Il vigilarcio Chic a Giovanni d'anni 50, sulla sua vigna al Casale Nuovo, caricò di carretto rimanendo investito da una ruota. Contusione alla spalla sinistra guaribile in 10 giorni.

— Attestante capitò al meccanico Rossi Domenico di anni 53, in via Tavole. Avendo egli caduto riportò lussazione della spalla sinistra.

— L'industriante Pizzicelli Augusto, d'anni 18, da Roma, in via della Consolazione per dividere due ritenuti ricevera da un amico di questi un colpo d'arma di punta alla mano e coscia sinistra. Ne avrà per una settimana.

— La ragazza Colazza Isabella, d'anni 29, da Nemi, in via dei Gracchi, palazzo Balla, pel dispiacere di essere malata, ingoiava una pillola di estratto di *Belladonna*. Accompagnata a S. Spirito venne tratta fuori di pericolo.

— Il vetturale Avvisati Umberto, d'anni 25, da Bassano in Teverino, essendo venuto a questione con certo Natali Agostino, riceveva da questo vari colpi di coltello al torace. Ne avrà per un mese.

Appartamento da affittarsi — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, cucina e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Vendita all' asta. — Domani, alle ore 10 ant., con la direzione di Costantino Sconocchia, nel suo stabilimento in via dei Marcelli, N. 56, 57 e 58, si effettuerà la vendita all' asta di una quantità di mobili, tappezzerie, cristalli, porcellane ed altro, come meglio rilevasi dal catalogo che si distribuisce *gratis* nello stesso stabilimento, ove la vendita verrà effettuata.

Preavviso di 2 grandi vendite, delle quali domani e dopodomani 1 dalegati e la terza.

Queste vendite comprendono un bellissimo appartamento e sono affidate alla Ditta G. Castelli e figli con stabilimento in via Nazionale, 37.

Ascensori Falconi (Vedi quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio la musica degli Allievi Carabinieri eseguirà il seguente programma, dalle ore 15 1/2 alle 17 di oggi:

1. N. N.: Marcia militare — 2. Rossini: " L'assedio di Corinto „ sinfonia — 3. Chiaro: " Pietro Micca „ Parte II — 4. Ponchielli: " Il Gottardo „ Inno trionfale — 5. Chiaro: " La Campanella „ Valzer.

Mancia di lire 100 a chi riporterà alla cartoleria Calzone 307 Corso, *un orologio da signora* in oro con brillanti, stato smarrito domenica scorsa.

Malattie croniche di pelle, catarro, asma, enfisema, tuberculosi, cure specifiche, via Frattina 104, dottori Pagliara e Balzani.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Quelle poche parole dette ieri per l'*A Basso Porto* di N. Spinelli trovarono ieri sera un'eco grandissima da parte del pubblico che assisteva alla terz'ultima rappresentazione. Perchè gli applausi cominciarono caldi ed unanimi al primo atto e proseguirono ognor più entusiastici in seguito e si chiusero con un vero scoppio di entusiasmo.

Domani ultima rappresentazione.

NAZIONALE. — Carlo Goldoni nello scrivere cento anni fa *Il matrimonio per concorso* non avrebbe mai e poi mai pensato che col volgere degli anni i suoi lavori sarebbero stati rappresentati ed avrebbero valso come per buon della **Sua** generosità di questo centenario sua lavoro.

Ed infatti questa è semplicissima. Per trovare moglie o marito si ricorre all'assai espediente dell'inserzione in quarta pagina: è così sempre valerio si correrà in mille equivoci l'uno più originale dell'altro. E Carlo Goldoni seppe trovarci un'infinità di situazioni graziosissime piene di comicità che provocarono ieri sera vive ilarità.

La compagnia Gallina recitò alla perfezione e gli applausi del pubblico non finirono più.

Stasera replica.

ARGENTINA. — Vi è immensa aspettativa e curiosità per lo spettacolo di domani sera sul *Sud*, protagonista Tommaso Salvini. Il grande artista, trattandosi di opera così altamente umanitaria e benefica rivestirà ancora la purpura di Saul e parlerà pertanto certamente della scena in parola secolo dell'arte. Come è noto Salvini nel *Saul* rappresenta ciò che ha vi di più glorioso e combrato nella moderna storia del teatro lirico di prosa.

Questa sua rappresentazione non ne avrà forse più una seconda. Il grande attore ha ormai diritto a quel ottimpico riposo.

Quanti non ricordano ancora Salvini nel *Saul* saranno tutti domani all'Argentina.

QUIRINO — La signorina Pasini iersera, pel suo spettacolo d'onore, si ebbe molte feste, doni e fiori.

Stasera penultima della *Traviata*.

MANZONI — *Cavalleria* ieri sera segnalò ancora un nuovo trionfo per Emilia Perrino. Innumerevoli gli applausi e molti i *bis*.

Concerti. — Oggi, alle 16, nella Sala Palestrina (Palazzo Doria-Pamphili) concerto del prof. Nardi, coadiuvato gentilmente da distinte signorine, che renderanno più attraente il concerto, anche perchè il programma è scelto con molto buon gusto.

E alla sala Umberto I, giovedì 4 aprile il simpatico e noto chitarrista Antonio Amici darà un concerto attraentissimo, nel quale gentilmente concorreranno parte le signore: marchesa E. Raggi, Rossetti-Nathan, Cuttica Felicina, le signorine G. dei marchesi di Castelsilano, A. e G. Casa, M. di S. Giuseppe, Miss A. Bayley e il maestro R. Amici ed i signori marchesi Rappini, Cattaia Ercole, Bocchecampe V. e prof. Scicocchi.

Se rimarranno a suo tempo.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Basilcate. — *Il matrimonio per concorso*, ore 21.
Quirino. — *Traviata*, ore 21.
Politeama Nazionale — *Il Barbiere di Siviglia*, 21.
Manzoni. — *Fiori d'arancio*, ore 21.
Arena. — Circo Orrin.
Teatro delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e rappresentazioni diverse con rappresentazioni.
Teatro Nazionale — Riposo.

La Beneficenza

è il bello virtù, così dolce al essere praticata, che non si può pensare senza maravigia esservi uomini che se ne astengano, anzi facciano ogni loro possibile, affinchè non avvenga loro di esercitarla, anche quando a ciò sarebbero per talvolta condotti dal proprio cuore.

Chi vuole esercitare la vera beneficenza acquisti al più presto i biglietti della

LOTTERIA ITALIANA

DI

BENEFICENZA

che costano ciascuno

UNA LIRA

I Biglietti si vendono in ROMA presso *L'Amministrazione*, via Milano 97, presso la Cassa *Mercantile* e *Valori*, presso il *Banco Prula*, via Nazionale, presso i principali Banchieri, Cambiavalute e Uffici Postali del Regno.

Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 20 per le spese postali.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Roma - Agenzia in Siena

Capitale sociale L. 2,600,000 interamente versato

Si prevengono i possessori di azioni della Banca Artistico-Operaia che il pagamento della cedola N. 4 dividendo 1894, sarà effettuato presso la sede della Banca via Quattà 36, a cominciare dal 1° aprile prossimo.

LA DIREZIONE.

Bibliophiles, Philologues et Orientalistes.

27 et 28 Mars 1895. Deux grandes ventes aux enchères publiques. Dictionnaires modernes, Ouvrages magnifiques de toute nouveauté. Sanscrit, Hebreux, Pangoné, Sono, Oria, Javanais, Malais, Samoa, Chinois, Japonais, Futunien, Kurde, Bulgare, Arménien, Bahnar, Persan, Arabe, Turc. Dialectes vulgaires d'Algérie, de Tunisie de Maroc et d'Egypt. Langues Basque et Béarnaise — Dialectes de France — Wisen Breton, Patois Normand — Idiomes du Midi de la France — Dialectes Italiennes — Etymologie Dacoromanes — Elements Celtes, Slaves, magyars, turcs, grecs modernes et albanais etc. etc. Reliures splendides.

Libreria Diocleziana — *Via Viminale* 4.

NEI GRANDI MAGAZZINI

S. di P. COEN & C.

TRITONE NUOVO 37, 38, 39 e 40.

Sono arrivate le ultime novità per la nuova stagione in SETERIE, LANERIE, ecc.

LA VISTA

Debole e Difettosa

IL COMM. IGNAZIO NEUSCHÜLER

Specialista del *dottor-oculista* ha ricevuto per la **correzione dei difetti della vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93,** piano primo. **ROMA.**

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del march. Ricardo *Trionfi* di Iesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in private udienze il conte Luigi Ferraris, ministro di Stato, il senatore march. Atenolfi ed il commendatore Taddeucci, prefetto di Belluno.

E' imminente la nomina dei titolari alle prefetture di Foggia e di Lecce.

I titolari saranno scelti nel personale dei Consiglieri delegati.

Per informazioni, che crediamo esatte, possiamo affermare che non sono affatto destituite di fondamento le voci messe in giro sulla probabile riconvocazione della Camera.

Sono arrivati i principi di Aremberg del Belgio e presero alloggio all'Albergo d'Europa.

Ha fatto ritorno in Roma l'ambasciatore di Francia signor Billot.

Crediamo di sapere essere affatto insussistente la notizia pubblicata da un giornale del mattino, che il Ministro della guerra abbia avuto l'intenzione di richiamare in Italia il generale Arimondi per affidargli il comando di una brigata, o di sostituirlo in Africa col colonnello Piano.

Ieri l'on. Mariotti Ruggiero presentava al Ministro dei Lavori Pubblici una Commissione composta del Sindaco di Fano, dunn Asterre di Montevecchio, e del deputato Ciccolini per ottenere il mutuo a sconto fra i marinai *Castracani, Lucarelli* e *Depretis*. Essi vennero a patrocinare un vitale interesse della loro città, reclamando urgenti provvedimenti per quel Porto canale, che da tempo versa in condizioni deplorevoli. Il Ministro accolse con molta cortesia i commissari, e promise di occuparsi della pratica con premura e parte desidera di vedere risoluta secondo i desideri della cittadinanza fanese, compatibilmente con lo stato attuale della pubblica finanza.

L'on. Mocenni.

Un giornale di Roma ha messo in giro la notizia, assolutamente infondata, che l'on. Mocenni sta per essere nominato senatore.

Siamo in grado di assicurare che l'on. Mocenni, dopo aver sedato alla Camera per oltre venti anni, è ben lungi dal desiderare di diventare senatore, anche se gli fosse offerta, la nomina a senatore, non volendo in alcun modo sottrarsi al giudizio dei suoi fidi elettori. Chè se il voto dei quali gli venisse a mancare nelle prossime elezioni, egli, ministro, saprebbe qual'è il suo dovere.

Per la riforma degli asili.

A far parte della Commissione incaricata di studiare la riforma degli asili infantili, sono stati chiamati il cav. Marcello Puglia provveditore e il cav. Arturo Tegos, ispettore generale delle scuole di Roma.

La Commissione sarà presieduta dal comm. Carlo Gioda.

Pel siero antidifterico.

Il prof. Koch di Berlino ha comunicato al prof. Bastianelli, che, quantunque sono ai timane le indagini per stabilire le condizioni alle quali possa essere permesso lo smercio del siero antidifterico in Germania, Sarà, in conseguenza di tali indagini, stabilito che il siero antidifterico da materiali in commercio dalle fabbriche debba avere almeno il valore di 100 unità immunizzanti per c. c.

Un controllo speciale verrà fatto, sul siero preparato dalle fabbriche, in apposito laboratorio dello Stato, annesso all'istituto per le malattie contagiose, alla dipendenza dello stesso prof. Koch. Il siero riconosciuto del valore sopraindicato verrà nello stesso laboratorio dello Stato chiuso e suggellato con timbro a piombo nelle boccette per servire allo spaccio al pubblico.

A questo modo si spera in Germania di assicurarsi contro le possibili contraffazioni di un materiale terapeutico, che altrimenti è di difficile esame. Anche in Germania, come da noi, si raccoglieranno le maggiori notizie statistiche per determinare presto, con più sicuro fondamento, il vero valore terapeutico del nuovo rimedio.

La grazia del maggiore Falta.

(S) **Parigi**, 26, ore 11 — Un redattore del giornale *Quotidien* ha intervistato un funzionario del Ministero della giustizia, il quale, senza velare dare alcuna assicurazione, dichiarò essere pos sibilissimo che la grazia al maggiore Falta e al- l'Aurillo sia presto accordata.

Per il commercio di Napoli.

L'on. Rouelli riceverte ieri il cav. Vincenzo Cimmino, presidente dell'Associazione degli spedizionieri di Napoli. L'on. Ministro volle essere minutamente informato sul movimento commerciale marittimo del porto di Napoli, interessandosi del suo sviluppo. Si disse disposto a concedere delle agevolezze compatibili colle esigenze del servizio. Richiese che mandasse un ispettore superiore a Napoli per studiare dei provvedimenti per favorire il commercio di navigazione.

Ieri l'on. ministro Barazzuoli ricevette il presidente della Camera di commercio di Napoli, comm. Petricione, intrattenendosi con lui a parlare sull'sviluppo commerciale del porto di Napoli.

Il Consolato italiano a Rio-Janeiro.

La *Gazzetta ufficiale* di iersera ha pubblicato un decreto che sopprime il Consolato di Rio Janeiro.

Presso la Legazione in Rio Janeiro sono destinati due ragionieri di prima categoria, il più anziano dei quali eserciterà le funzioni di cancelliere.

R. marina.

Il medico di 1.a cl. Vetromile Pietro è destinato a prestare servizio all'ospedale succursale di Taranto e, dalla data del suo arrivo, trasferito da Lo al 2.o dipartimento, rimanendo disponsato di presentarsi al comando in capo di Spezia e Napoli.

Il medico di 2.a cl. Monteriasi Nicola è destinato a prestare servizio all'ospedale succursale di Taranto, in sostituzione dell'ufficiale sanitario Savorani Francesco, il quale presterà servizio all'ospedale di guarnigione di Napoli, rimanendo dispensato dal presentarsi al comando militare di Taranto.

Tempesta di mare.

(S) **Portoferraio**, 26. — Imperversa da stamane una furiosa tempesta in mare. Varii piroscafi e numerosi navi appoggiarono in porto.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 26. — Ebbe luogo, iersera, un banchetto in occasione dell'inaugurazione del Museo sociale.

Il presidente del Consiglio, Ribot, disse che sarà un onore per il governo della Repubblica concorrere alle opere degli studi sociali.

Soggiunse che, a tutela della giustizia, occorre il sentimento della solidarietà umana, che elimini le violenze e gli odii fra le diverse classi.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 26, ore 15,5 — L'agitazione per l'elezione del Presidente del *Reichstag* è vivissima. Il Comitato direttivo del Centro ha chiesto in iscritto ai suoi gruppi della minoranza nella votazione di sabato scorso, (i due gruppi conservatore e nazionale-liberale) di esprimere i loro desideri circa l'elezione del Presidente. I capi risposero che i deputati di quei partiti avrebbero giudicato secondo le loro coscienze.

Sull' elezione del Presidente, sono sorte difficoltà nel Centro stesso, cui dopo l' astensione di quei partiti spetta per forza numerica, presentare il candidato alla presidenza del *Reichstag*.

Ore 21,45. — Il conte Ballestrem, vice-presidente, insistendo. il Centro ne poserà la candidatura alla presidenza del Reichstag, quantunque egli stia assai male di salute.

In conseguenza i vice-presidenti verranno eletti giovedì, ovvero domani, e primo vice presidente verrà eletto il signor Schmidt-Elberfeld e a secondo il sig. Spahn.

AUSTRIA-UNGHERIA

Disordini a Vienna.

(S) **Vienna**, 26. — In questi due ultimi giorni festivi è sorta un'agitazione operaia contro l'impiego dei muratori boemi nei fortunati ed in favore dei muratori borghesi che ha provocato conflitti sanguinosi colla polizia.

Vi furono parecchi feriti e furono operati alcuni arrestati.

Ad evitare il ripetersi di simili disordini, la polizia ha ordinato la chiusura di due grandi birrerie.

Inondazione in Boemia.

(S) **Praga**, 26. — La Moldava è in piena e la scorsa notte questa era minacciosa. Da mezzodì l'acqua scende lentamente. Le parti più basse della città sono inondate, specialmente nel sobborgo di Lieben, ove l'acqua raggiunse i primi piani delle case. Le persone furono salvate colle barche. Trentatre case sono inondate. Stasera il pericolo è scomparso.

GRAN BRETTAGNA

Morte di un vescovo.

(S) **Dublino**, 26. — E' morto oggi il vescovo cattolico di Down e Connor, Mons. Mac Alister, in seguito all'operazione fattagli di un cancro allo stomaco.

SPAGNA

La situazione politica.

(S) **Madrid**, 26. — Il governo ha deciso di nominare il duca di Mandas ambasciatore a Parigi, il conte di Casa Valencia ambasciatore a Londra e Dupuy ministro plenipotenziario a Washington.

E' probabile che vengano pure nominati ambasciatori, il conte di Benomar presso S. M. il Re d'Italia, e Alessandro Pidal y Mon presso la Santa Sede.

Le Cortes si riuniranno domani.

(S) **Madrid**, 26, ore 14,7. — Sagasta offerse a Canovas di non proporre per ora approvare il bilancio dalla Camera; ma il timore delle ostruzioni dei carlisti e dei repubblicani, impedisce l'adozione di questo progetto.

Il governo si sforzerà di regolarizzare la situazione economica, presa d'alla data della sessione, ma il progetto di prestito sulle ferrovie sarà aggiornato ad autunno.

L'incidente ispano-americano.

(S) **Madrid**, 26. — Muruzza, ministro plenipotenziario di Spagna a Washington, ha inviato per telegrafo il testo della risposta del governo.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 26. — Un dispaccio ufficiale da Cuba dice che l'insurrezione è localizzata a Santiago e che 18 battaglioni bisognano gli insorti.

(S) **New-York**, 26. — Un dispaccio dall' Avana annuncia che le truppe del Governo, forti di 200 uomini, disfecero 500 cavalieri ribelli ad Hàbana de Jurugnano. Quindici insorti sono stati uccisi e parecchi feriti.

Le truppe del Governo ebbero due ufficiali uccisi e due soldati feriti.

STATI BALCANICI

Il ritorno del Re Alessandro.

(S) **Belgrado** 26. — Il Re Alessandro e Milano sono arrivati oggi, accolti assai vivamente da numerosa folla.

Re Alessandro espresse al Presidente del Consiglio i suoi ringraziamenti pel mantenimento o e semplice della calma e dell'ordine e lo assicurò della sua fiducia.

BELGIO

Sciopero di minatori.

(S) **Liegi**, 26. — Lo sciopero degli operai delle miniere carbonifere continua in una parte del bacino di Liegi e si estende nella valle della Mosa.

Movimento della navigazione.

Il *Fulvia*, del *Norddeutscher Lloyd*, e il *Montevideo*, della *Veloce*, sono partiti il 25 da New-York, il primo per Genova, e il secondo per Las Palmas e Genova.

La Veloce. — Il 26 il *Città di Genova*, il *Nord America* e il *Vittoria* sono partiti rispettivamente da Tenerifia, da Montevideo e da Las Palmas per Genova. Il *Sud America* è giunto a Colon.

Borse e Mercati

Roma, 26 marzo 1895.

Borsa calma con discreti affari incominciando le operazioni per l'assestamento della Liquidazione che presentasi facile.

Rendita fine corrente 93,65 e 93,67 contanti 93 67 1/2.
Generali 85 a 89 — Gas 636 — Acqua 1136 —
Meridionali 666 — Omnibus 206 a 209 — Mediterranee 500 — Condotte 150 a 162 — Risanamento 38.
Cambi inattivi: Francia 104,90 — Londra 26,50.

Ore 15,30. — Calma.

Rendita 93,67 93,70 — Generali 87 — Omnibus 208 — Risanamento 38 — Acqua Marcia 1239 — Gas 636 — Condotte 168.

Cambio d'oro giornale -27 marzo - L. 104,94.
Dal 25 al 31 - fino a L. 100 - L. 104,90.

BORSE ITALIANE — 26 marzo 1895
N. B. - I prezzi sono a corso legale.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 67	93 55	93 62	93 65
id. fine		93 57	93 67	—
Az. R. d'Italia	843 —	— —	860 —	841 1/2
Mobiliare		— —	107 —	—
Banche		38 —	— —	—
Serv. Medit.	501 —	500 —	501 —	—
Meridionali	667 —	666 —	664 —	665 —
B. di Torino		— —	279 —	—
S. Sconto		— —	64 —	—
Ban. Tosc.		— —	— —	—
Tiberina		— —	8 —	—
Sovvenz.		— —	12 —	—
Nav. Gen.	314 —	313 —	— —	—
Raff. Zucch.	175 —	174 —	— —	—
Ob. ferr. 3 %		289 75	— —	—
id. Merid.		297 25	— —	—
Fond. it. 5 %		488 50	— —	—
id. 4 %		494 —	— —	—
id. 3 %		— —	515 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 95	104 97	104 95	105 —
Francia a 3 m.	104 95	105 —	— —	—
Londra id.	26 54	26 54	— —	—
Londra a 3 m.	— —	26 45	26 57	26 40

(S) **Genova**, 26, ore 20,35. — Rendita 93,92 1/2. Banca d'Italia 840. Mariel. 666-667. Medit. 500. Rubattino 312. Radiuvia 174. Credito 555.

Parigi, 26, 15,18	Apertura	Chiusura	Bonificati
Rendita 3 0/0 cons.	102 82	102 95	—
» 3 0/0 perp.	102 82	102 95	—
» 3 1/2 0/0	108 —	108 —	—
ITALIANA 5 0/0	99 —	99 25	—
Ferrovie	27 02	27 —	—
Spagnuola	78 7/8	78 1/4	—
Turca nuova	26 1/2	26 1/2	—
Turca vecchia	26 1/2	26 —	—
Ungherese	— —	102 1/2	—
Egiziane 6 0/0	— —	— —	—
Banca di Parigi	757 —	755 —	—
Banca di Sconto	— —	3392 —	—
Azioni Panama	— —	— —	—
Lotti Turchi	— —	144 —	—
Ferr. Meridion.	638 —	636 —	—
» sull'Italia	— —	4 1/2	—
» su Londra	— —	25 28	—
» su Svizzera	— —	— —	—
» sull'Argentina	— —	— —	—

(S) **Parigi**, 26, ore 16,35. — (Fonte francese) — Debutto sostenuto. In seguito cattive notizie da Londra provocarono anche da noi debolezza generale.

Fu tardi migliori disposizioni della piazza inglese e fattasi nuove notizie quotazioni, che furono in ripresa.

(S) **Parigi**, 26, ore 16,0. — (Fonte italiana). — Incertissimi continuano realizzi però chiusura migliore 102,95 — Rendita 3 0/0 — 99,25 — Rendita 5 0/0 — 110[2 — 632 — 37 — 735 — 78,06 — 43[92 — 55 — 43,75.

Vienna, 26, fiorina			**Londra**, 26, sterlina			
25	26		25	26		
Oro	405 —	409 —				
Rapt. sov	124 60	124 60	N. Z. Cons.	104 7/8		104 7/8
Id. arg.	101 40	101 50	Italiana	88 1/4		88 1/4
Mar. d'oro	73 1/2	73 1/2	Turca	26 1/4		26 1/4
Lire Italiane	46 43	46 25	Egiziane	104 1/4		104 1/4
C. Londra	122 90	122 70	Argento	28 1/16		28 1/16

Versate alla B. d'Inghilt. at. 329,000 Ritirate st.

Berlino, 26 calma		**Sconto ufficiale**	
26	26		SAGGIO
Ital. cont.	80 40	80 10	Italia	5 per 0[0
7 mesi	80 20		Francia	2 per 0[0
Mobiliar	93 50	93 10	Inghilterra	2 per 0[0
Merid.	126 90	126 60	Germania	3 per 0[0
Lombarde	68 10	68 —	Austria	4 per 0[0
Rubio	219 10	219 15	Belgio	2 1[2 per 0[0
C. Italia	76 80	77 00	Spagna	—

Dispaci d'urgenza del giornale

Liverpool, 26 marzo ore 14,15 (urgenza) aperture

Cotoni. — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 8000
» Importazioni del giorno . . . . » 3000
TENDENZA sostenuta

Nuova, 26 marzo, ore 14,15 (urgenza aperture

Cotoni. — Vendite probabili del giorno . Balle N. 4000
TENDENZA ricercata per fusi e tessuti . . 5,77 37

Delfi - Santos good average . . Vendite ieri N. 47000
TENDENZA calma Prezzo L. Antico L. 20 25

Amburgo 26 marzo ore 14, 15 (urgenza).

Petrolio — Per due mesi . . . . . .
TENDENZA sostenuta per fusi e tessuti

Parigi, 26 marzo ore 14,15

GENERI	FINE MEDIE		PROSS.	TENDENZA
Zucchero prima marca	42	43	43	75 sostenuta
Avena	16	16	16	50 sostenuta
Grano	16	16	16	50 debolite
Spiriti	37	37	37	50 debole
Cereali	20	20	20	—

F. MIAGLIA, *Direttore Interinale*.
PIETRO BRUNETTI, ger

MARCHESE A. BARBIELLINI AMIDEI.

Il BARONE FERREOLI

OSSIA

LIBERTA' E MEDIO EVO

—(Racconto storico del secolo XVI)—

Il fanciullo, in costume di paggio, indossava un giubbetto di seta, listato di giallo e di rosso, con calze dei medesimi colori, e portava in petto l'arme del comune di Salisano, rappresentante un castello. Una testa raffaellesca spiccava sul busto elegante, cui una lunga chioma inanellata, faceva una vaga cornice.

Con così dolce garbo e leggiadria, porse al cardinale le chiavi del castello, che questi ne fu preso di meraviglia; ed al priore ed agli anziani, che gli prestavano il loro ligio omaggio, dimandò: chi si fosse quel grazioso fanciullo.

Rispose il priore, esser questi un povero orfanello, che privo già da vari anni della madre, avea ultimamente perduto, di vaiuolo, anche il padre, Giacomo Nicola Ferreoli, fabbro del paese: e che abbandonato a sè stesso, il comune l'avea preso per suo valletto, per aiutarlo in qualche modo nel suo misero stato; e perchè non finisse in sul lastrico.

Il severo Cardinale, allisciandosi la barba, guardò di sottecchi il piccolo Giovanni; e poi volto al priore: e se noi prendessimo cura di lui?

— Rispose, ad un cenno, le autorità ottimbene: Chi più padrone di lui, monsignore? Ed al ragazzo, che se ne stava timoroso in disparte, domandò il Cardinale: e tu verrai con piacere con noi? — Con tutta l'anima, rispose il fanciullo, divenuto rosso come scarlatto nel viso, fissando nel suo rispettoso timore i suoi grandi occhi sul cardinale, pieni di sorpresa, di consolazione, di gratitudine.

La strada intanto si era riempita di villici, che s'inginocchiavano al passaggio del Cardinale, acclamando con segni di festa il nuovo padrone, e gridando: *Oreo, oreo.* Degli archi di allora cavalcavano la via polverosa, e dei colpi di falconetto salutavano l'arrivo del fondatario.

Sulla porta del castello, a caratteri cubitali, era posta la scritta:

Vivat Dominus Noster, Baptista De Ursinis

e con vera piaggeria:

Inter natos mulierum, non surrexit major Joanne Baptista.

Passando sotto l'arco della medesima, il Cardinale sorrise della spinta adulazione; e benedicendo a destra ed a sinistra, arrivò sulla piazzetta del paese; e la discese tutti, per entrare nella chiesa, dedicata al SS. Pietro e Paolo, sulla soglia della quale, un vecchio prete, venerando, in abito ascetorale, accolse il Cardinale, per intonare il *Te Deum* di ringraziamento.

Finita la funzione, il Cardinale si assise su di una sedia di onore, là dette a baciare il suo splendido anello ai vassalli, che gli si avvicinavano per riverirlo.

Passato poi colla nobile comitiva nella sala di consiglio del Comune, seduto al posto del Priore, in una sedia coperta di cordovano, fece rogare atto della sua presa di possesso da Angelo di Jacopo di Bocchignano, notaio e giudice ordinario; al quale atto sottoscrissero il priore e gli anziani, come rappresentanti del popolo di Salisano, dopo di avere dichiarato nell'istromento, che il ligio omaggio che erano tenuti a prestare all'abate claustrale e monaci di Farfa, da ora in poi l'avrebbero prestato all'abate commendatario *pro tempore*.

Trattenuosi quel giorno e il seguente il cardinale Orsini, dimorando nel modesto palazzo baronale di Salisano, e s'ingraziò i nuovi sudditi con tratti di amorevolezza e con generose elargizioni.

I cittadini di Salisano, che non avevano quasi mai veduto la faccia degli abati claustrali loro padroni, si sentirono felici nel vedere tra loro un potente cardinale, circondato da uno stuolo di gentiluomini, e ne augurarono ogni bene per il loro paese.

Ma l'Orsini non poteva trattenersi ulteriormente nell'acquistato castello; chè avendo rifabbricato la chiesa fatiscente di S. Maria di Farfa, decorandola con uno splendido soffitto intagliato e dorato, che ancora conserva il suo nome, amava trovarsi alla consecrazione della medesima, che doveva aver luogo ai quindici del mese.

Nel partire da Salisano, preso con sè l'orfanello, che l'avea tanto impressionato; e per lungo tratto, i terrazzani, seguendolo cogli occhi, uscivano in esclamazioni: Beato lui! Beato lui! Chi l'avrebbe mai detto?

CAPITOLO SECONDO

Il capriccio della fortuna.

Il piccolo Giovanni Ferreoli, che il cardinale Giambattista Orsini togliera alla sua terra natale, per aprirgli la via di Roma, e forse quella della fortuna, era poco più che dodicenne nell'ottobre del 1492, essendo nato il 20 febbraio 1480.

Soffermatosi il cardinale qualche giorno a Farfa, ed a Monterotondo, principato della sua famiglia, nei primi giorni di novembre, trovossi a Roma. Aveva intanto scorto nel giovanetto protetto un ingegno raro e meraviglioso, e questo, unito alle grazie proprie della fanciullezza, vinse talmente l'animo del cardinale, che questi sacrificò il primo desiderio di averlo a paggio, per farlo educare negli studi, sperando di potersene valere più tardi come fido secretario.

Fioriva allora in Roma un collegio, da poco fondato nel proprio palazzo da un cardinale filantropo; e pensò tosto l'Orsini di farvelo accettare in educazione.

Era questo il Collegio fondato dal cardinale Stefano Nardini in parte del suo grandioso palazzo, oggi detto del Governo Vecchio, che nel 1475 edificò dalla fondamenta, di cui la parte meridionale, nel 1480, come risulta dagli Atti del Notaio Benedimbene, dedicò al Collegio da lui fondato, cosia *pro usu sapientiae et studentium*, come il detto notaio si esprime.

Al potente Orsini non fu difficile di farvelo ammettere: e ben presto il figlio del povero fabbro di Salisano corse coi figli delle migliori famiglie, che ivi si educavano, l'arringo dei classici studii, distinguendosi per l'acume del naturale ingegno, e per la ferrea volontà di riuscire ad ideali, che nessuno avrebbe mai immaginato.

Ma mentre il piccolo Ferreoli approfittava negli studii, che gli presentavano dei miraggi giammai veduti, occupandovi i più begli anni della sua giovinezza, il cardinale s'impaniava nella politica, che doveva travolgerlo, e ridurlo a miseria fine.

Fin dall'11 agosto 1492 era stato innalzato al Pontificato il cardinale Roderico Borgia, che erasi assunto il nome di Alessandro VI. Allora elezione concorsero principalmente i cardinali Ascanio Sforza e Giambattista Orsini; al primo dei quali regalò il suo palazzo (oggi Sforza-Cesarini) con quanto v'era dentro, e mandò quattro muli carichi di denaro; ed all'altro, l'Orsini, promise il possesso di Monticelli e Soriano.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
30 Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cento di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la Riga. - *Piccola cron.* 75. - *A pagina* cent. 70. - *A pagina* (5 colonne) cent. 80.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(I manoscritti non si restituiscono.)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Società Anonima con Sede in Firenze - Capitale Sociale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica

Si notifica ai Signori Portatori di Obbligazioni di questa Società che la Cedola di Lire **7,50** maturanta il 1. Aprile v. s., sarà pagata sotto deduzione della Tassa di Ricchezza Mobile e di Circolazione:

a *Firenze* presso la Direzione Generale L. 5 77
a *Ancona* „ la Cassa della Società „ 5 77
a *Bologna* „ la Cassa della Società „ 5 77
a *Napoli* „ la Banca d'Italia „ 5 77
a *Palermo* „ i Signori F. V. Florio „ 5 77
a *Livorno* „ la Banca d'Italia „ 5 77
a *Genova* „ la Cassa Generale „ 5 77
a *Torino* „ la Banca d'Italia „ 5 77
a *Roma* „ la Banca d'Italia „ 5 77
a *Milano* „ il signor Zaccaria Pisa „ 5 77
a *Venezia* „ la Banca d'Italia „ 5 77
a *Parigi* „ la Soc. Gen. di Credito Industr. e Commerc. „ 5 77
Id. „ la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi „ 5 77
a *Ginevra* „ i Signori Bonna e C. „ 5 77
a *Basilea* „ i Signori de Speyer e C. „ 5 77
a *Zurigo* „ la Soc. di Cred. Svizzero „ 5 77
a *Bruxelles* „ la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi „ 5 77
a *Berlino* „ la Banca tedesca „ 5 77
Id. „ il Signor Meyer Cohn „ 5 77
a *Francoforte s/M* i Signori Gebrüder Bethmann „ 5 77
a *Francoforte s/M* la Frankfurter Filiale der Deutschen Bank „ 5 77
a *Vienna* presso Stabil. Austriaco di Credito per Comm. ed Ind. „ 5 77
a *Amsterdam* „ la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi F.ni 2 74
a *Londra* „ i Signori Baring Brothers e C. Limited L. 0. 4.7

Onde riscuotere le Cedole (coupons) all'Estero è indispensabile che i Portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti Obbligazioni.

Si avvertono in pari tempo i Portatori di Obbligazioni Sociali che trasmutando in titoli nominativi a' termini dell'art. 2 della legge 22 Aprile 1894, N. 339, l'aumento della Tassa di Ricchezza Mobile e di sole L. 1.80 per cento, anzichè di L. 6.80 come è fissata per le Obbligazioni al Portatore.

Come pure si porta a notizia dei Portatori di Obbligazioni che, qualora fossero anche possessori di Azioni Sociali, quest'ultime vengono accettate gratuitamente in deposito libero nelle Casse di quest'Amministrazione in dipendenza di quanto è prescritto all'art. 13 degli Statuti.

Firenze, 21 Marzo 1895.

La Direzione Generale.

ASCENSORI IDRAULICI "FALCONI,,

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA
BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

Si assumono riduzioni di altri sistemi

G. FALCONI presso lo Stabilimento **FAUSER & C.** — **Novara**
In **Roma** — Ing. **N. LABROCA** — Via delle Convertite, 8.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
Codice del giudice conciliatore .	A. Carcani	1 25
Ragioneria scientifica. Parte seconda - II Metodo . . .	G. Cerboni	0 50
Studio e costruzione del diagramma di distribuzione . . .	V. Corvetto	0 25
Il libretto colonico	A. Calvino	0 50
Affreschi nella chiesa di S. Francesco in Terni	A. Lupattelli	0 10
L'igiene pedagogica	L. Galanti	0 90
Revisione dello Statuto . . .	L. Zini	0 75
La siglassi franco-trafforniata alla sintassi italiana . . .	G. Gelosi	0 50
La condizione del ragioniere in Italia	M. Corradini	0 25
Pensieri della Divina Commedia	L. Bettini	0 25
L'Africa nel passato e nell'avvenire	G. Uzielli	0 25
L'antica Scuola e la filosofia del diritto	A. Fiocca	0 75
L'emigrazione dal Canavese . .	E. Pinchia	0 40
Sul teatro drammatico italiano	D. Rossi	0 15
Il Castrum Aprutiense	F. Savini	0 20
Lo pergameno dell'Archivio Sforza-Cesarini	E. Celani	0 30
Studio sulla legge dell'imposta di ricchezza mobile (vol. 2)	O. Quarta	3 50
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 50
Missiones Catholicae	Propag. de Fide	1 50
La fisica dei deserti	E. Bertacchi	0 60
Droit d'asile		0 15
Condizione civile della donna .	A. Muratori	0 50
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia . . .	A. Rinaldi	0 50
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Ordinamenti monetari	M. Mautero	2 —
Studi letterari	O. Antognoni	0 75
Itinerario della Sardegna (Vol. 2)	P. Cugia	2 50
Notizie dell'Università di Napoli	L. Capuano	1 —
Manuale pel servizio delle Assise	Z. Miglio	2 —
Kachiridico Medicum	Hufeland	2 —
Tavole di riduzione dei gradi sessagesimali del quadr.ce.	Cantoni e Colonni	1 50
Commercio e circolazione . . .	G Straulino	1 —
Esposizione Italo-americana . .	W.Cavagnari	0 75

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 312-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** per **l'imbottitura** diano modo sempre sicuro di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Oq0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi verissimi e garantiti orologi a cilindro. Rivolgersi con buona referenza in Via Canestrari N. 6 piano 3. dalle 9 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

SONVI DA RINVESTIRE ingenti capitali. Interesse cinque per cento. Si tratta con stabili in Roma e nel per cento netto. Si tratta con stabili in Roma e nel per cento netto. Si tratta con stabili in Roma e nel per cento netto